



LICEO SCIENTIFICO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: SCIENTIFICO – LINGUISTICO – SOCIO * PSICO * PEDAGOGICO – CLASSICO

Sede: VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILLAFRANCA di VERONA - **Tel. 045.7902067 Fax : 045.6300817**

e-mail sede: info@liceomedi.com - Preside : preside@liceomedi.com

Sito <http://www.liceomedi.com>

C.F. 80014060232



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. S. 2009-2010

CLASSE 5 H

CONTENUTI DEL DOCUMENTO

- ◆ 1. Componenti del Consiglio di classe
- ◆ 2. Storia e giudizio complessivo sulla classe
- ◆ 3. Attività integrative svolte e attività di progetto
- ◆ 4. Obiettivi educativi e formativi comuni alla classe
- ◆ 5. Tematiche pluridisciplinari
- ◆ 6. Criteri di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti
- ◆ 7. Metodologia d'insegnamento
- ◆ 8. Relazioni e programmi disciplinari svolti
- ◆ 9. Griglie di valutazione
- ◆ 10. Testi di simulazione di terza prova e relativa griglia di valutazione
- ◆ 11. Griglie di valutazione in uso al Liceo Medi per l'esame di Stato

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa Elena Lonardi (Lettere)

Prof.ssa Marina Tessari (Pedagogia, Metodologia della Ricerca Sociopsicopedagogica)

Prof.ssa Sara Patuzzo (Storia e Filosofia)

Prof. ssa Giovanna Grigolo (Inglese)

Prof. ssa Maria Rosa Stefanini (Matematica)

Prof. Giuseppe Mazzi (Scienze)

Prof.ssa Loredana Arcadici (Musica)

Prof.ssa Pina Della Vella (Diritto)

Prof.ssa Emanuela Bazzoni (Ed. fisica)

Prof. ssa Elena Colesbi (Religione)

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

2. STORIA E GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Composizione delle classe

1. Adami Anna
2. Albertini Sara
3. Ambrogio Laura
4. Arduini Vanessa
5. Bettoni Daniela
6. Caliarì Silvia
7. Matteini Roberta
8. Peretti Claudia
9. Tomelleri Valentina
10. Turrini Valentina
11. Zampieri Michela

Numero di allieve nel quinquennio

Classe 1° a.s. 2005-2006

La classe è composta da 25 alunne

Classe 2° a.s. 2006-2007

La classe è composta da 24 alunne di cui 2 non promosse

Classe 3° a.s. 2007-2008

La classe è composta da 19 alunne di cui una proveniente da altro istituto

Classe 4° a.s. 2008-2009

La classe è composta da 14 alunne

Classe 5° a.s. 2009-2010

La classe è composta da 11 alunne

Continuità dei docenti

	1	2	3	4	5
Religione	Colesbi	Colesbi	Colesbi	Colesbi	Colesbi
Italiano	Rossignoli	Auricedri	Marchesini	Lonardi	Lonardi
Latino	Rossignoli	Zampini	Marchesini	Lonardi	Lonardi
Storia	Auricedri	Auricedri	Adami	Aloisi	Patuzzo
Filosofia	-	-	Tomelleri	Aloisi	Patuzzo
Elementi di Psic. Soc. e Statistica	Nigro	Tessari	-	-	-
Psicologia	-	-	Tessari	Tessari	-
Pedagogia	-	-	Tessari	Tessari	Tessari
Metodologia	-	-	-	-	Tessari
Sociologia	-	-	Mafficini	Crestoni	-
Inglese	Bertolaso	Bertolaso	Simoncelli	Mercati suppl. Caccia	Grigolo
Matematica	Stefanini	Stefanini	Stefanini	Stefanini	Stefanini
Fisica	-	-	-	Adami	
Arte/Musica	Arcadici	Arcadici	Arcadici	Arcadici	Arcadici
Scienze	Mazzi	Mazzi	-	-	Mazzi
Chimica	-	-	Mazzi	-	-
Ed. Fisica	Sometti	Sometti	Bazzoni	Bazzoni	Bazzoni
Geografia	Auricedri	Zampini	-	-	-
Diritto	Zuliani	Zuliani	-	-	Della Vella

La classe ha mantenuto continuità nelle materie di indirizzo (elementi di psicologia, sociologia e statistica al biennio e psicologia, pedagogia, e metodologia della ricerca al triennio), fatta eccezione per il passaggio fra la prima e la seconda, in matematica, in scienze, in musica, in religione ed ed. fisica (con cambio solo nel passaggio da biennio a triennio). Ha invece visto un continuo avvicinarsi di docenti diversi nell'insegnamento della lingua straniera, nelle materie storico-filosofiche e letterarie, in diritto; è stata comunque mantenuta la continuità nell'ultimo biennio in italiano e latino. Va segnalato che nell'anno scolastico in corso la prof. ssa Giovanna Grigolo è stata sostituita dalla supplente prof.ssa Stefania Farinazzo dal 19 aprile al 15 maggio.

2.1 GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe, nel corso degli anni è maturata nei comportamenti ed ora dimostra un atteggiamento consapevole e responsabile, emerso in particolare nelle attività di stage che necessitano di autonomia e capacità organizzative. La frequenza è regolare ed i rapporti con i docenti sono buoni: la classe è infatti disponibile nei confronti delle attività proposte e capace di stabilire relazioni equilibrate e rispettose dei luoghi e dei ruoli con cui si trova a confrontarsi.

La collaborazione tra studentesse è migliorata nel corso degli anni e si sono stabiliti rapporti positivi.

Lo svolgimento del programma è stato complessivamente regolare in tutte le discipline dato anche il numero esiguo di studentesse che compongono la classe; gli obiettivi didattici non sono stati sempre raggiunti, dal momento che permangono alcune difficoltà nell'organizzazione di uno studio efficace e metodico. Il metodo più diffuso rimane infatti quello che privilegia la memorizzazione dei contenuti; qualche alunna, grazie alla costante applicazione, ha raggiunto un discreto livello di conoscenza.

Per quanto riguarda il profitto si possono evidenziare nella classe tre diversi livelli:

- un gruppo di studentesse ha mostrato buon interesse, partecipazione attiva, capacità di gestire gli impegni scolastici, di approfondire e sviluppare le tematiche proposte, ottenendo un profitto buono;
- alcune studentesse hanno raggiunto un livello di preparazione accettabile, evidenziando qualche difficoltà nella rielaborazione personale;

- alcune alunne presentano qualche lacuna in certe discipline per mancanza di un metodo di studio adeguato”.

3. ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

La classe ha partecipato nel corso dell’anno scolastico alle seguenti attività integrative:

<i>attività</i>	<i>partecipanti</i>
Visita a Barbiana	Intera classe
Giornate in preparazione allo stage sul tema “Il dolore: dalla negazione al contenimento”	Intera classe
Stage di cinque giorni presso l’Arsenale della Pace di Torino	Intera classe
Gita a Vienna, Salisburgo, Mauthausen	Tutta la classe tranne una alunna
Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani	Intera classe
Convegno “Le radici dei diritti”	Intera classe
Rappresentazione teatrale di “Così è (se vi pare)” di L. Pirandello	Intera classe
Progetto tandem	Intera classe
Attività di orientamento	Intera classe
Stage di orientamento COSP	Una alunna
Progetto tekne	Una alunna
Incontri sulla contemporaneità	Gruppo di alunne
Progetto “Droghe e cervello”	Intera classe
Laboratorio musicale	Alcune alunne
Attività di arrampicata presso palestra King Rock	Intera classe

3.1. ATTIVITÀ DI PROGETTO

(Presentazione delle attività)

La classe nel corso del triennio e’ stata impegnata nel progetto *Alternanza Scuola Lavoro* promosso e finanziato dalla Regione Veneto. Tale progetto ha previsto il coinvolgimento del Consiglio di Classe. In sede di programmazione delle attività didattiche sono stati definiti obiettivi comuni legati al progetto stesso; il maggior coinvolgimento e’ stato per le discipline di indirizzo. Il primo anno le alunne sono state inserite presso realtà educative di scuole dell’infanzia: il tema di approfondimento è stato l’attività ludica. All’interno di questo progetto è stato programmato un convegno sul gioco con la partecipazione del prof. Pajno –Ferrara e dei bambini di quattro scuole dell’infanzia coinvolte: San Giuseppe e Maria Bambina di Villafranca, E. e M. Franchini di Quaderni, L. e S. Mariotto di Alpo

In quarta lo stage ASL si è svolto presso il centro don Calabria (due settimane) sulla relazione con i diversamente abili.

Quest’anno, durante la prima settimana di progetto si è proposto un itinerario che permettesse agli studenti di percepire quanto complesso ed esigente sia affrontare il dolore umano. Con l’aiuto di due psicologhe, dott. Garzari e dott. Rigobello che fanno parte dell’equipe del Professor Pajno –Ferrara, primario del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell’Ospedale di Borgo Roma, hanno percorso un cammino didattico dal titolo: **Il dolore: dalla negazione all’accoglimento.**

Questo momento “teorico” è stato propedeutica alla settimana residenziale vissuta presso l’Arsenale della Pace, dove gli studenti hanno potuto toccare con mano varie realtà nell’ambito dell’emarginazione e del volontariato.

La settimana torinese si era aperta con due mezze giornate in cui le alunne hanno incontrato gli operatori di un’altra realtà che lavora nell’ambito del sociale : il gruppo Abele, fondato da don Ciotti.

4. OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI COMUNI ALLA CLASSE

Nella programmazione didattico-educativa dell'anno scolastico 2009-2010 il Consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi:

1. Obiettivi educativo-formativi

- incentivare la partecipazione e il coinvolgimento personale
- sviluppare la capacità di programmare lo studio rispettando le scadenze

2. Obiettivi didattici

- consolidare modalità di apprendimento critico
- potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso e ricco
- potenziare in modo progressivo la capacità di analisi della realtà e di riorganizzazione dei dati

5. TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Argomento di inizio colloquio

In relazione alla elaborazione dell'argomento presentato dagli alunni per la prova orale dello esame di Stato, ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, il Consiglio approva le seguenti indicazioni generali da inserire nel Documento del 15 maggio

- L'argomento è scelto liberamente dal candidato sulla base dei propri interessi culturali
- Il tema scelto può essere a carattere monodisciplinare o pluridisciplinare
- L'eventuale "tesina" può essere presentata in formato cartaceo, e può essere esposta utilizzando un supporto elettronico (power point ecc.)
- Il cartaceo dovrebbe preferibilmente consistere in uno schema o mappa concettuale di sintesi da fornire alla Commissione d'esame nei tempi stabiliti, preceduto da una breve presentazione del percorso, anche in riferimento alle ragioni della scelta. Esso dovrebbe essere accompagnato da una bibliografia e sitografia ragionate, che documentino la scientificità del lavoro
- Il tema può essere presentato ed esposto in parte in lingua straniera qualora l'argomento sia specificamente legato alla lingua straniera studiata

6. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Per quanto riguarda la corrispondenza giudizio-voto, tutte le griglie, comprese quelle delle singole discipline, fanno riferimento alla delibera del Collegio Docenti del 9.10.2009 sui criteri di valutazione.

Criteri di valutazione

OTTIMO – ECCELLENTE (9 – 10)

L'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva, da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti.

BUONO (8)

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti ; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze, creare collegamenti e valutare in modo critico contenuti e procedure ; esposizione sicura e personale.

DISCRETO (7)

L'alunno conosce in maniera precisa gli argomenti affrontati e sa individuare gli elementi costitutivi , è in grado di offrire contributi personali ; corretta ed efficace l'esposizione

SUFFICIENTE (6)

L'alunno conosce, pur con qualche incertezza, gli elementi essenziali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali ; l'esposizione è lineare, pur con qualche difficoltà nella comunicazione e nella padronanza del linguaggio specifico.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali ; pur avendo acquisito parziali abilità non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori non gravi ; incerta e non lineare l'esposizione.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina presentando carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità dell'apprendimento ; commette errori gravi ,anche in prove semplici .

DEL TUTTO NEGATIVO (3 – 2 – 1)

L'alunno non coglie gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nella acquisizione ed elaborazione dei contenuti, anche semplici ; presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non compie progressi significativi

Il voto di condotta

Il Ministero dell'istruzione ha ribadito l'importanza del voto di condotta , ai sensi del Decreto legge 137/2008 convertito nella legge.169 del 30.10.2008, del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009 Regolamento sulla valutazione degli alunni .

Questo ha portato il Collegio docenti del Liceo Medi a riflettere fin dai primi giorni dell'anno scolastico sulla importanza da attribuire ad un percorso di educazione e formazione di cittadinanza responsabile dei suoi studenti. Da qui è scaturita anche una griglia di valutazione del voto di condotta che riconosce diversi gradi e livelli valutativi del comportamento e che viene di seguito riportata:

Criteri attribuzione voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Il voto di condotta , proposto di norma dal Docente con il maggior numero di ore di insegnamento nella Classe e/o dal Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Il voto di Condotta non è un provvedimento disciplinare ma può associarsi a un provvedimento . Considerati i suddetti criteri è approvata la seguente griglia:

10	<ul style="list-style-type: none"> • Vivo interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni con contributi personali • Regolare, serio e approfondito svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto consapevole degli altri e delle norme scolastiche • Frequenza costante e assidua • Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto • Ottima socializzazione e partecipazione attiva alla vita e ai progetti dell'istituto
9	<ul style="list-style-type: none"> • Buona partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Equilibrio nei rapporti con gli altri • Rispetto del regolamento d'Istituto • Frequenza costante • Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente attenzione e partecipazione discreta alle attività scolastiche • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Osservazione corretta delle norme scolastiche • Qualche episodio di disturbo durante le lezioni • Partecipazione sufficientemente collaborativa al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse discontinuo per alcune discipline • Sufficiente svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di sufficiente collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata con note del professore di classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate
6	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse selettivo per alcune discipline • Discontinuo svolgimento dei doveri scolastici • Rapporti di non collaborazione con gli altri • Saltuario disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata dal professore e/o dal Dirigente scolastico • Disattenzione saltuaria alle lezioni • Funzione poco attiva all'interno del gruppo classe • Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto • Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Totale disinteresse per l'attività didattica • Assiduo disturbo alle lezioni • Comportamento gravemente scorretto segnato da atti di prepotenza, turpiloquio verso docenti e compagni • Provvedimenti disciplinari di sospensione dalle lezioni • Ritardi costanti non giustificati • Gravi o ripetuti atti di danneggiamento della cosa pubblica

7. METODOLOGIA D' INSEGNAMENTO

Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti.

Si precisa, in generale, che gran parte dei docenti ha adottato la lezione frontale e in alcune discipline la presentazione degli argomenti didattici è stata supportata e/o integrata con l'uso di materiali audiovisivi.

Riguardo alla preparazione all'esame si segnala quanto segue:

- Preparazione alle prima prova: le verifiche scritte somministrate sono state analisi testuali, saggi brevi e/o articolo di giornale, temi argomentativi.
- Preparazione alle seconda prova: sono stati assegnate prove di precedenti esami di stato o simili, in modo da preparare gli studenti a sostenere con successo la prova. Inoltre nel mese di maggio sono state effettuate dal docente della classe sei ore pomeridiane di ripasso ed esercizi
- Preparazione terza prova: i singoli docenti hanno utilizzato nelle verifiche somministrate nel corso dell'anno scolastico le diverse tipologie previste per l'esame, in particolare si è utilizzata la tipologia B.
- Preparazione al colloquio: nelle interrogazioni orali gli studenti sono stati stimolati ad approntare percorsi trasversali all'interno del programma studiato e tra più discipline, seguendo anche come traccia i percorsi tematici indicati dal Consiglio di Classe.

Gli allievi sono stati invitati a predisporre un percorso individuale su tematiche di loro interesse attinenti agli argomenti e/o periodi storico-letterari affrontati. Sono stati illustrati agli studenti i criteri da seguire e sono state date indicazioni su possibili percorsi e bibliografia. I docenti sono stati disponibili, su richiesta, a seguire gli studenti nella ricerca e organizzazione dell'argomento per l'esame.

Il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni di terza prova e, in contemporanea con le altre classi quinte del nostro istituto, anche una simulazione comune di prima e di seconda prova.

- **Prima prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di prima prova **in data 18/05/2010**
- **Seconda prova scritta:** e' stata programmata una simulazione di seconda prova **in data 19/05/2010**
- **Terza prova scritta:** sono state effettuate le seguenti simulazioni di terza prova:

in data 09/02/2010:

Durata	3 ore
Materie coinvolte	storia, inglese, biologia, matematica
Tipologia e numero dei quesiti	tre quesiti per disciplina a tipologia B = risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione>vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

Ne verrà effettuata un'altra in data 24/05/2010:

Durata	3 ore e mezza
Materie coinvolte	4 materie (da definire)
Tipologia e numero dei quesiti	tre quesiti per disciplina a tipologia B = risposta singola
Valutazione	In quindicesimi e in decimi
Parametri di valutazione>vedere griglia allegata	a) conoscenza dei contenuti; b) capacità di sintesi e rielaborazione; c) competenza linguistica

8. RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI SVOLTI

MATERIA: I.R.C. CL.5 H A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof. Colesbi Elena

Materia: 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Religione e religioni di Sergio Bocchini. Vol. Unico

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe quinta H è sempre stata caratterizzata da un grande desiderio di confronto. Il dialogo è stato elemento costante nell'arco del quinquennio e questo ha messo in evidenza anche difficoltà di relazione tra le varie componenti della classe. Il clima è stato nel complesso sereno e le difficoltà emerse sono sempre state affrontate da tutte le ragazze con volontà di risoluzione.

La relazione ed il confronto sono stati gli elementi caratterizzanti di questa classe e molte sono state le domande di chiarimento ed approfondimento che si sono rese necessarie su espressa richiesta delle alunne.

Il clima ed i rapporti con l'insegnante sono stati sempre espressione di chiarezza, correttezza e grande disponibilità. L'indirizzo, fortemente caratterizzante, ha permesso che emergessero tutte le personalità con ricchezze e limiti che riconosciuti sono divenuti elementi di confronto. La classe ha sempre risposto con entusiasmo alle proposte della docente mostrando fiducia e disponibilità anche in momenti in cui sembrava difficile cogliere l'obiettivo ultimo.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel triennio verrà accentuato il momento riflessivo rispetto a quello informativo cercando di coinvolgere maggiormente gli alunni nell'analisi e nel dialogo, nell'approfondimento delle idee-rappresentazioni su Dio, con l'analisi della vicenda storica di Gesù, il Cristo, dei problemi etico-morali con particolare riferimento alla fede ed alla morale cristiana - anche in rapporto con le altre religioni e confessioni - nell'accostare i testi ed i documenti significativi della Chiesa primitiva ed attuale e nell'approfondimento di una riflessione sistematica e sintetica del fatto religioso personale e sociale.

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.

Lavori di gruppo.

Lavori individuali e successivamente confronto ed analisi.

Dialogo e confronto costante su tematiche tratte dal vissuto quotidiano.

D) STRUMENTI

Utilizzo di fotocopie proposte dal docente.

Visione di DVD per approfondire, stimolare gli obiettivi didattici su indicati.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia l'insegnamento della Religione Cattolica, per la sua peculiarità, non prevede prove scritte.

Sempre in base alla delibera del coordinamento di materia non sono previste prove orali, ma la valutazione si baserà sulla partecipazione al dialogo educativo all'attenzione ed alla partecipazione attiva alle domande stimolo dell'insegnante.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Vista la peculiarità della materia non sono previste modalità di recupero e/o sostegno

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia del 07.09.2009. Le griglie di valutazione fanno riferimento al Concordato del 1984 ed al POF di istituto e sono: insufficiente,

sufficiente, discreto, buono, molto, moltissimo che valuteranno le conoscenze acquisite, l'interesse e la partecipazione, l'impegno nelle attività individuali e di gruppo proposte

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

Visione “ **Million dollar Baby**”.

Letto e commentato art. 32 della Costituzione Italiana, giuramento di Ippocrate e art. 2298 del Catechismo della Chiesa Cattolica.

Analisi e riflessione su eutanasia, medicina di sostegno, testamento biologico e principio di autodeterminazione.

Visione “ **American history x**”.

Razzismo, integralismo, intolleranza. Essere oggi cittadini del mondo.

Idea di tolleranza in un mondo multiculturale.

Etica cristiana del perdono

Analisi e riflessione su quanto avviene e ci circonda riguardo al tema del razzismo.

Letti e commentati articoli relativi ai fatti di Rosarno; letto e commentato documento del Governo Americano sugli immigrati italiani del 1952.

Preparazione all'incontro con il Dott. Giampaolo Trevisi vicequestore della Squadra Mobile di Verona, presentazione di alcuni testi tratti dal suo libro “Fogli di Via”.

Riflessione sul crocifisso: il valore del segno e del simbolo. Confronto.

Lavoro in collaborazione con il Sert di Villafranca sul tema delle dipendenze: riflessione sul concetto di libertà e scelta.

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Elena Colesbi

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa Elena Lonardi

Materia: Lingua e Letteratura Italiana 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione:

M. Magri, V. Vittorini, *Fare Letteratura. Testi, forme, idee*. Voll. 3A+3B+3C, Paravia, Milano 2004

A) PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto e propositivo durante il corso dell'intero anno scolastico, manifestando interesse per la disciplina. Dal punto di vista cognitivo si possono distinguere tre gruppi: nel primo gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera adeguata, nel secondo permangono alcune difficoltà soprattutto nello scritto e nella rielaborazione dei contenuti; nel terzo, più esiguo, sono riconoscibili sia difficoltà nello scritto, che nell'orale, sebbene di entità minore.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

All'inizio dell'anno scolastico il dipartimento ha stabilito per la classe i seguenti obiettivi:

1. Condurre una lettura diretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato;
- 2.Cogliere in termini essenziali il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto storico e socio-culturale in cui si colloca;
3. Analizzare il testo letterario sotto il profilo dei contenuti espressi e sotto quello più tecnicamente stilistico;
4. Saper riferire con chiarezza, in maniera essenziale e con sufficiente proprietà di linguaggio le coordinate storico-letterarie dei testi degli autori e dei fenomeni studiati;
5. Produrre testi scritti di diversa tipologia (saggio breve; articolo di giornale; analisi del testo; testo argomentativo) con rispetto delle consegne, con esposizione sufficientemente ordinata e con registro linguistico sostanzialmente corretto;
6. Mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità e formulare il proprio giudizio critico.
7. Mettere in relazione autori e testi della letteratura italiana con autori e testi della letteratura straniera
8. Saper operare collegamenti pluridisciplinari su tematiche comuni in vista del colloquio d'esame

La classe ha visto l'avvicinarsi di diversi insegnanti in questa disciplina, cosa che ha determinato alcune difficoltà abbastanza diffuse, in particolare nello scritto. Complessivamente discreta risulta la capacità di comprendere e contestualizzare i testi sia nella produzione dell'autore che nel contesto storico. Punto di forza della classe risulta invece la capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari, in particolare con le discipline d'indirizzo.

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale con continue sollecitazioni alla partecipazione attiva degli alunni volte all'approfondimento, alla riflessione ed all'attualizzazione
- Lettura ed analisi guidata e partecipata con commento dei testi esaminati
- Lezione con supporto audiovisivo e multimediale
- Esercizio costante di rielaborazione scritta ed orale dei materiali proposti

Per quanto riguarda la trattazione dei testi poetici, si è preferito dare maggiore importanza al testo stesso ed alla sua analisi che alla parafrasi, così da stimolare maggiormente le capacità critiche e di rielaborazione.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE

- Produzione di elaborati con traccia guidata, in forma di tema argomentativo, analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale

In base alla delibera del coordinamento di materia del 07/09/2009, le prove scritte sono state fissate in un numero minimo di due nel trimestre e due nel pentamestre.

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE ORALI

Strumenti per la verifica formativa

- Interrogazioni su parti limitate del programma
- Interventi dal posto
- Test su singole unità didattiche

Strumenti per la verifica sommativa

- Interrogazioni su parti anche consistenti di programma
- Prove semistrutturate su uno o più moduli
- Esercizi di analisi del testo

In base alla delibera del coordinamento di materia del 07/09/2009, le prove orali sono state fissate in un numero minimo di due nel trimestre e due nel pentamestre.

Si è tuttavia pensato di aggiungere una prova suppletiva sia orale che scritta nel pentamestre.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero è stato svolto esclusivamente in itinere dato anche il numero esiguo di alunne e la presenza di difficoltà comuni alla maggior parte di loro.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Trimestre:

Educazione linguistica:

- Rafforzamento di analisi del testo poetico e narrativo, saggio breve, articolo di giornale, tema argomentativo

Letteratura:

MODULO 1: I MODELLI CULTURALI DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

Positivismo

Decadentismo

MODULO 2: NATURALISMO E VERISMO

I caratteri del movimento

Dal realismo al naturalismo

Il naturalismo francese

Il verismo italiano

MODULO 3: GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

Giovanni Verga

La vita e le opere

L'evoluzione della poetica

L'adesione al Verismo

Lecture:

- Vita dei campi
 - Prefazione a "L'amante di Gramigna"
 - Fantasticherie
 - Rosso Malpelo
- Novelle rusticane
 - La roba
- I Malavoglia
 - La famiglia Toscano

Luigi Capuana

- Lettura: il medico dei poveri

MODULO 2: LA POESIA SIMBOLISTA

I caratteri del movimento

C. Baudelaire, I fiori del male

Lecture:

- Corrispondenze
- Spleen
- L'albatro

MODULO 3: LA SCAPIGLIATURA

I caratteri del movimento

MODULO 4: GIOVANNI PASCOLI

La vita e le opere
Fra regressione e sperimentazione
Il fanciullino
Lecture: La poetica del fanciullino
Myricae
Lecture:

- Temporale
- Il lampo
- Lavandare
- Novembre
- X Agosto
- L'assiuolo

Canti di Castelvecchio

Lecture:

- La mia sera
- Gelsomino notturno
- Nebbia

Poemeti

- Lettura: Italy, II, 19-20

La grande proletaria si è mossa

Pentamestre:

MODULO 5: GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita e le opere

La poetica e lo stile

Canto novo

- Lettura: O falce di luna calante

Terra vergine

- Lecture: Dalfino

Poema paradisiaco

Il piacere

- Lecture: La filosofia del dandy

Alcyone

Lecture:

- la sera fiesolana
- la pioggia nel pineto
- le stirpi canore
- i pastori

MODULO 6: LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Le avanguardie in Europa

Il crepuscolarismo

Lecture:

- G. Gozzano: L'amica di nonna speranza
- S. Corazzini: Desolazione del povero poeta sentimentale

Il futurismo

Lecture:

- F.T. Marinetti, Il manifesto del Futurismo
- F.T. Marinetti, Il manifesto tecnico della letteratura futurista
- F.T. Marinetti, Bombardamento
- Palazzeschi, Lasciatemi divertire

“La Voce” frammentismo ed espressionismo

MODULO 7: LUIGI PIRANDELLO

La vita e le opere

La poetica e lo stile

L'umorismo

- Lettura: il sentimento del contrario

Il fu Mattia Pascal

Lecture:

- I primi due capitoli: le premesse
- La lanterninosofia
- La conclusione

Quaderni di Serafino Gubbio operatore

- Lettura: La modernità come trionfo della forma sulla vita

Uno, nessuno e centomila

Il teatro di Pirandello e le sue innovazioni:

- Sei personaggi in cerca d'autore: visione per intero della commedia tramite video
- Così è (se vi pare): visione della commedia rappresentata dalla compagnia teatrale Rapisarda

Novelle per un anno

Lecture:

- Ciaula scopre la luna
- La signora Frola e il signor Ponza suo genero

MODULO 8: ITALO SVEVO

La vita e le opere

La poetica: tra marginalità ed europeismo

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno

Lecture:

- La doppia introduzione: la prefazione il Preambolo
- Il vizio del fumo: sintomo della malattia
- La moglie Augusta
- La conclusione del romanzo

MODULO 9: DINO CAMPANA

La vita e le opere

I Canti Orfici

Lecture:

- La Chimera
- Viaggio a Montevideo

MODULO 10: GLI SVILUPPI DELLA POESIA LIRICA

I caratteri del genere

In Italia:

S. Quasimodo

Lecture:

- Ed è subito sera
- Alle fronde dei salici

MODULO 11: GIUSEPPE UNGARETTI

La vita e le opere

Tra sperimentalismo e ritorno all'ordine

Allegria di Naufragi

Lecture:

- I fiumi
- Veglia
- Soldati
- San Martino del Carso
- Mattina
- Natale

Sentimento del tempo

Lecture: La madre

MODULO 12: EUGENIO MONTALE

La vita e le opere

Il poeta del “male di vivere”

Ossi di seppia

Letture:

- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni

- Lettura: La casa dei doganieri

La bufera e altro

- Lettura: La bufera

Satura

- Lettura: Ho sceso dandoti il braccio...

Divina Commedia : PARADISO

Letture e commento dei canti I; VI; XI; XII; XXXIII.

- Ripasso della struttura della Divina Commedia

Programma svolto dopo il 15 maggio:

MODULO 13: IL NEOREALISMO

Il Neorealismo tra narrativa, cronaca e memorialistica

La memoria dell'orrore: *Se questo è un uomo* di Primo Levi

Letture: Nell'inferno di Auschwitz

MODULO 14: IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

Italo Calvino: la produzione letteraria fino al 1964

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Elena Lonardi

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: Lingua e Letteratura Latina CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa Elena Lonardi

Materia: Lingua e Letteratura Latina 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione:

G. Garbarino, *Electa. Letteratura, testi, cultura latina*, vol.2, Paravia, Milano 2005

A) PROFILO DELLA CLASSE

Dal punto di vista comportamentale la classe ha mantenuto un atteggiamento corretto ed appropriato durante il corso dell'intero anno scolastico. Dal punto di vista cognitivo si possono distinguere tre gruppi: nel primo gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera adeguata, nel secondo permangono alcune difficoltà soprattutto dal punto di vista grammaticale mentre risulta discreta la conoscenza della cultura e dei generi della letteratura latina, nel terzo, più esiguo, sono riconoscibili sia difficoltà nell'approccio linguistico alla disciplina, che in quello storico-letterario sebbene in quest'ultimo di entità minore.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

All'inizio dell'anno scolastico il dipartimento ha stabilito per la classe i seguenti obiettivi:

- Riconoscere le principali strutture morfosintattiche e logico-semantiche in base ai programmi svolti
- Tradurre brani dal latino rispettando i codici linguistici e i sistemi grammaticali e sintattici delle lingue di partenza e di arrivo
- Riconoscere la tipologia dei testi tradotti
- Collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
- Riconoscere i rapporti del mondo latino con quello moderno
- Individuare i principali generi letterari, i topoi, gli stili
- Saper riconoscere i legami della lingua latina con quella italiana
- Saper istituire confronti tra il mondo classico e la cultura moderna, in relazione alle tematiche studiate

Premesso che la classe è stata notevolmente penalizzata dal continuo avvicinarsi di insegnanti in questa disciplina ed ha così manifestato lacune, talvolta anche piuttosto significative, nello studio della grammatica latina, si è scelto di affrontare il programma da una prospettiva principalmente storico-letteraria ed antropologica, privilegiando così la lettura di testi in traduzione. Ciò non ha comunque determinato l'abbandono della grammatica che, anzi, si è cercato di consolidare almeno negli elementi base (morfologia e sintassi) anche attraverso il corso tandem di "Avviamento al latino universitario".

Punto di forza della classe si è rivelata invece la capacità di attualizzare alcuni argomenti di letteratura e di creare collegamenti disciplinari, soprattutto con le materie di indirizzo (in particolare in merito alla trattazione di due autori: Fedro e Quintiliano)

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale con continue sollecitazioni alla partecipazione attiva degli alunni volte all'approfondimento, alla riflessione ed all'attualizzazione
- Lettura ed analisi guidata dei testi esaminati

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Strumenti per la verifica formativa

- Interrogazioni su parti limitate del programma
- Interventi dal posto

Strumenti per la verifica sommativa

- Interrogazioni su parti consistenti di programma
- Prove semistrutturate su uno o più moduli
- Esercizi di analisi del testo

Le verifiche valide per lo scritto sono state strutturate in forma di analisi del testo comprendente un breve brano d'autore da tradurre ed alcune domande sia di carattere stilistico che contenutistico, in modo da

valorizzare non solo la conoscenza della grammatica ma anche la capacità di analisi di un brano nel contesto storico-letterario di appartenenza e secondo le categorie dei generi.

In base alla delibera del coordinamento di materia del 07/09/2009, le prove orali sono state fissate in un numero minimo di due nel trimestre e due nel pentamestre; d'altra parte si è preferito svolgere nel pentamestre una prova supplementare.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero è stato svolto esclusivamente in itinere dato anche il numero esiguo di alunne e la presenza di difficoltà comuni alla maggior parte di loro.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Grammatica:

Ripasso della morfologia

Sintassi dei casi:

- Nominativo (ripasso)
- Genitivo (ripasso)
- dativo
- accusativo
- ablativo

Letteratura:

Modulo 1: Livio

- Dati biografici
- Gli *Ab urbe condita libri*: la struttura
- Le fonti dell'opera e il metodo di Livio
- Lo scopo dell'opera
- Le qualità letterarie e lo stile
- Letture:
 - o Una matrona esemplare: Lucrezia, *Ab urbe condita* I,57, in traduzione
 - o La violenza di Tarquinio e il suicidio di Lucrezia, *Ab urbe condita* I,58, in traduzione

Modulo 2: La prima età imperiale

- Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia
- Il genere storiografico (Velleio Patercolo e Valerio Massimo)
- La prosa tecnica: Apicio e Pomponio Mela
- La prosa epico-didascalica: Manilio
- Fedro: la favola a Roma
 - o Dati biografici e cronologia dell'opera
 - o Il modello greco e il genere "favola"
 - o I contenuti e le caratteristiche dell'opera
- Lucano: l'anti-*Virgilio*
 - o I dati biografici
 - o Le caratteristiche dell'epos di Lucano
 - o Il linguaggio poetico di Lucano
 - o Letture: Una scena di Necromanzia, *Bellum civile*, VI, vv. 719-723; 750-762, in latino con testo a fronte

Modulo 3: Seneca

- Dati biografici
- I Dialoghi (caratteristiche, dialetti di impianto consolatorio; dialoghi-trattati)
- I trattati
- Le epistole a Lucilio
- Le tragedie e l'*Apokolokyntosis*
- Letture:
 - o Come trattare gli schiavi, *Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4, in latino
 - o Gli umili compiti degli schiavi, *Epistulae ad Lucilium*, 47, 5-9, in latino

Modulo 4: Il romanzo a Roma: Petronio ed Apuleio

- La questione dell'autore del *Satyricon*
- La questione del genere letterario
- Il realismo petroniano
- Letture:
 - o Presentazione dei padroni di casa, *Satyricon* 37, 1-38,5, in latino
 - o La matrona di Efeso, *Satyricon*,110,6-112,8, in italiano
- Apuleio: i dati biografici
- Le Metamorfosi (sezioni narrative, caratteristiche e intenti dell'opera)
- Letture: La favola di Amore e Psiche, *Metamorfosi* IV,28-VI,21, in italiano

Modulo 5: L'età dei Flavi

- La dinastia flavia
- La produzione letteraria
 - o La *Tebaide* di Stazio
 - o La *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio

Modulo 6: Marziale e l'epigramma

- Dati biografici
- La poetica
- Gli *Epigrammata*; precedenti letterari e tecnica compositiva, temi e stile
- Letture:
 - o Matrimoni di interesse, *Epigrammata* I,10,19,33,64; II,8; X,8;X,43, in latino
 - o Il trasloco di Vacerra, *Epigrammata* XII,32, in latino con testo a fronte

Modulo 7: La satira: Giovenale

- Dati biografici e cronologici
- La poetica di Giovenale
- Le satire dell'indignatio
- Il secondo Giovenale
- Espressionismo, forma e stile delle satire
 - o Letture: *Satira* VI, vv. 82-132, in italiano

Modulo 8: Quintiliano

- Dati biografici
- Finalità e contenuti dell'*Institutio Oratoria*
- La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano
- Letture:
 - o Obiezioni mosse all'insegnamento collettivo, *Institutio Oratoria*, I,2,1-2, in italiano
 - o I vantaggi dell'insegnamento collettivo, *Institutio Oratoria*, I,2, 11-13; 18-20, in italiano
 - o L'osservazione del bambino in classe, *Institutio Oratoria* I,3,1-3, in latino
 - o L'insegnamento individualizzato, *Institutio Oratoria*, I, 3, 6-7, in latino
 - o Le punizioni, *Institutio Oratoria*, I, 3, 14-17, in latino
 - o L'intervallo e il gioco, *Institutio Oratoria*, I, 3, 8-12, in italiano con testo a fronte

Modulo 9: La prosa minore nell'età di Traiano

- Plinio il Giovane
- Dati biografici
- L'epistolario
- Lettura: Governatore e imperatore di fronte al problema dei cristiani, *Epistulae* X,96 e X, 97, in italiano
- Svetonio: dati biografici e *De vita Caesarum*

Modulo 10: Tacito

- I dati biografici e la carriera politica
- L'*Agricola*
- La *Germania*
- Le Opere storiche : *Historiae* ed *Annales*
- La concezione storiografica e lo stile di Tacito
- Letture:
 - o L'inizio delle *Historiae*, *Historiae* I,1, in italiano

- La riflessione dello storico negli *Annales*, *Annales*, IV, 32-33, in italiano
- L'incendio di Roma, *Annales*, XV, 38, in italiano
- Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme, *Annales*, XV, 39, in italiano
- La ricostruzione di Roma e la *Domus Aurea*, *Annales*, XV, 42-43, in italiano
- La persecuzione contro i cristiani, *Annales*, XV, 44, in italiano

Approfondimenti:

- La lingua d'uso nelle iscrizioni pompeiane
- Il rovesciamento carnevalesco nella satira di Seneca

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Elena Lonardi

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: STORIA CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa Sara Patuzzo

Materia: 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione: Beonio-Brocchieri, Colarizi, Martinotti, *“La memoria e il tempo”*, vol. 3, Einaudi

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'A.S. 2009/2010, la classe 5 H ha dimostrato sempre attenzione verso la materia storica. L'impegno è stato diversificato a seconda delle studentesse, le quali hanno comunque raggiunto risultati mediamente buoni. I risultati di apprendimento sono positivi e si articolano dalla sufficienza piena a voti eccellenti. Gli interventi durante le lezioni sono stati pertinenti e costruttivi in merito sia al dialogo didattico che educativo.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Finalità

- 1) Comprensione del carattere processuale della storia (dalla comprensione all'agire)
- 2) La decisione fondata sulla consapevolezza
- 3) Rigore linguistico (uso corretto e consapevole dei termini)

Obiettivi (sapere e saper fare)

Attraverso la conoscenza dei contenuti essenziali, saper:

- sostenere un dialogo in modo autonomo, in virtù di un ordine mentale certo
- essere in grado di organizzare in modo coerente e convincente il materiale a disposizione

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Metodi

- Lezioni frontali attraverso l'utilizzo di schemi introduttivi forniti dalla docente e successiva spiegazione.
- Appunti dalle lezioni.
- Lettura di fonti storiografiche e brani storici inerenti i contenuti della presente programmazione.

Strumenti

- Manuale in adozione.
- Materiale in fotocopia fornito dalla docente relativo ad approfondimenti o brani significativi della storiografia.
- Mappe concettuali.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate 2 verifiche orali per il trimestre e due per il pentamestre. A queste è da aggiungersi la simulazione di terza prova.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Modalità di recupero in itinere.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Il programma previsto intende offrire le conoscenze principali degli avvenimenti storici relativi al periodo compreso tra la fine del 1800 e i giorni nostri. Le indicazioni di base si possono ricavare dal seguente elenco:

L'UNITA' D'ITALIA (ore 3)

- Il Quarantotto e la Prima Guerra d'Indipendenza
- La Seconda Guerra d'Indipendenza
- Il governo della destra storica
- La Terza Guerra d'Indipendenza, la presa di Roma
- L'Unità d'Italia
- La Comune di Parigi

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (ore 2)

- Il movimento operaio e la Prima Internazionale
- Pio IX e il Sillabo
- La Seconda Rivoluzione Industriale

L'IMPERIALISMO E IL PRIMATO DELL'OCCIDENTE (ore 2)

- L'ideologia nazionalista: dal colonialismo all'imperialismo
- Le potenze coloniali inglese e francese
- Il II *Reich* in Germania
- La Russia zarista e la guerra russo-turca
- Gli Stati Uniti e la colonizzazione del *west*
- La Guerra di Secessione Americana
- Il Giappone e la Cina nell'epoca dell'imperialismo

L'ITALIA UMBERTINA (ore 2)

- Il governo di A. Depretis
- Il nuovo Papa Leone XIII
- Il governo di F. Crispi

VERSO LA PRIMA GUERRA MONDIALE (ore 8)

- L'emigrazione tra 1800 e 1900
- La *Belle Époque*
- Il *taylorismo*
- La Seconda Internazionale e il suffragio universale maschile
- I movimenti di emancipazione della donna
- Nazionalismo e razzismo
- Antigiudaismo e antisemitismo
- L'irredentismo
- Il pangermanesimo
- La strage del Palazzo d'Inverno in Russia
- Il governo di G. Giolitti
- La mafia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE RUSSA (ore 10)

- Le cause e l'attentato di Sarajevo
- Lo scoppio della guerra e gli schieramenti
- Dalla guerra-lampo alla guerra di trincea
- Il fronte orientale
- Il fronte occidentale
- La guerra sottomarina
- L'intervento dell'Italia
- L'intervento americano e la fine della Grande Guerra
- La Rivoluzione d'Ottobre in Russia

IL PRIMO DOPOGUERRA (ore 4)

- Il primo dopoguerra
- I trattati di pace dopo la Prima Guerra Mondiale
- Il risveglio dei popoli coloniali

LA RUSSIA DI LENIN E STALIN (ore 4)

- La dittatura di Lenin in Russia
- Lenin al potere:
 - La NEP
 - Le riforme politiche e sociali
 - La scristianizzazione dello Stato
 - La nascita dell'URSS
- La dittatura staliniana:
 - I piani quinquennali
 - Le *purghe* staliniane

- Il terrore staliniano

IL DECLINO DELL'EUROPA E LA PROTESTA SOCIALE (ore 1)

- L'Europa in crisi dopo la Grande Guerra
- Il biennio rosso

IL FASCISMO (ore 6)

- L'avventura fiumana
- Anni 1919 – 22: il quadro politico-partitico
- L'avanzata fascista (le elezioni del 1921 e del 1924)
- Le leggi fascistissime
- L'organizzazione del consenso e i Patti Lateranensi
- La politica economica
- Il colonialismo

VERSO LA SECONDA GUERRA MONDIALE (ore 1)

- Il crollo della Borsa di Wall Street del 24 ottobre 1929

IL NAZISMO (ore 3)

- Simone Weil: - Le cause dell'ascesa di Hitler in Germania
- Analogie tra l'Impero nazista e l'Impero romano
- Il regime hitleriano: politica interna e politica estera
- La Guerra di Spagna

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH (ore 3)

- Anni 1939 - 40
- Anni 1940 - 42
- Anni 1943 – 45

Programma previsto dal 15 maggio

IL SECONDO DOPOGUERRA (ore 4)

- Il secondo dopoguerra
- Il *Piano Marshall*
- La Guerra Fredda: la *NATO* e il Patto di Varsavia
- Il secondo dopoguerra in Italia: il diritto di voto alle donne, la Repubblica e la Costituzione, i problemi del meridione, il miracolo economico

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Sara Patuzzo

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: FILOSOFIA CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa Sara Patuzzo

Materia: 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione: De Bartolomeo, Magni, *“Filosofia contemporanea”*, vol. 3, Atlas

A) PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell’A.S. 2009/2010, la classe 5 H ha dimostrato sempre attenzione verso la disciplina filosofica. L’impegno è stato diversificato a seconda delle studentesse, le quali hanno comunque raggiunto risultati mediamente buoni. I risultati di apprendimento sono positivi e si articolano dalla sufficienza piena a voti eccellenti. Gli interventi durante le lezioni sono stati pertinenti e costruttivi in merito sia al dialogo didattico che educativo.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Finalità

1. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, nel loro rapporto con la totalità dell’esperienza umana
2. L’attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità
3. L’esercizio del controllo del discorso attraverso l’uso dell’argomentazione e di corrette procedure logiche. La capacità di saper progressivamente condurre un’argomentazione teoretica.
4. La capacità di poter pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla pervasività di un “pensiero unico”

Obiettivi di apprendimento

1. Riconoscere ed utilizzare il lessico specifico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche in diversa tipologia e differenti registri linguistici
3. Saper cogliere la specificità dell’argomentazione filosofica in relazione ad altre forme d’espressione e sviluppare l’abilità di sapersi muovere in contesti interdisciplinari

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Metodi

- Lezioni frontali attraverso l’utilizzo di schemi introduttivi forniti dalla docente e successiva spiegazione.
- Appunti dalle lezioni.
- Lettura di passi tratti dalle opere degli Autori.

Strumenti

- Manuale in adozione.
- Materiale in fotocopia fornito dalla docente relativo ad approfondimenti o brani significativi degli Autori.
- Mappe concettuali.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Sono state effettuate 2 verifiche orali per il trimestre e due per il pentamestre. A queste è da aggiungersi la simulazione di terza prova.

E) MODALITA’ DI RECUPERO/SOSTEGNO

Modalità di recupero in itinere.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Il programma previsto per tali ore intende offrire le conoscenze principali del pensiero occidentale. In altri termini una panoramica che comprenda le filosofie e i filosofi più significativi dell’epoca contemporanea.

AUTORE	TEMATICA	ORE
I. Kant	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere • Il metodo critico • Critica della Ragion Pura • Critica della Ragion Pratica • Critica del Giudizio 	6
G.W.F. Hegel	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • L'Idealismo e il movimento triadico della realtà • Il metodo dialettico e il concetto di Aufheben • Il panlogismo • <i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: struttura della <i>Logica</i>, struttura della <i>Filosofia della Natura</i>, struttura della <i>Filosofia dello Spirito</i>. • <i>Filosofia dello Spirito</i>: il concetto di "Spirito" • <i>Filosofia dello Spirito Soggettivo</i>: Fenomenologia (Coscienza, Autocoscienza, Ragione) • <i>Filosofia dello Spirito Oggettivo</i>: Diritto (cenni), Morale (cenni), Eticità (Famiglia, Società civile, Stato) • <i>Filosofia dello Spirito Assoluto</i>: Arte, Religione, Filosofia • Compimento del sistema hegeliano 	5
K. Marx	<ul style="list-style-type: none"> • Destra e Sinistra hegeliane. • Vita e opere • Il metodo trasformativo e la filosofia realista • Analisi dell'alienazione • La società capitalista e la Rivoluzione francese. La società comunista e il modello greco • La visione dialettica come lotta di classe e la "sintesi" marxista • Analisi della religione. • Il materialismo storico: il rapporto tra struttura e sovrastruttura • La merce. Il ciclo economico pre-capitalista e capitalista: il saggio del plus-valore e il saggio del profitto • La logica dello sfruttamento: meccanicizzazione della fabbrica e crisi di sovrapproduzione • Dalla coscienza di classe alla società comunista 	5
L. Feuerbach	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • Teologia e antropologia: l'origine dell'idea di Dio e la riduzione antropologica dei dogmi cristiani • Critica della religione: ateismo positivo, filantropismo e comunismo filosofico (l'alterità, l'amore e la teoria degli alimenti) 	7
A. Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • Il concetto di <i>nirvana</i> • Il contrasto con G.W.F. Hegel. • Il <i>Mondo come volontà e rappresentazione</i>: • Il mondo come <i>rappresentazione</i>: il rapporto tra soggetto conoscente e oggetto conosciuto; l'inafferrabilità del <i>noumeno</i>; la conoscibilità del <i>noumeno</i> a partire dalla conoscenza di sé • Il mondo come <i>volontà</i> (di vivere) • "La vita è un pendolo che oscilla tra il dolore e la noia". • La vita è un lungo sogno? • Analisi dell'amore • <i>O si pensa o si crede</i>: l'illusione della religione. • Il suicidio, il percorso e la meditazione per raggiungere il 	15

	<i>nirvana: la volontà</i>	
F. Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • F. Nietzsche profeta del nazismo? • Lo spirito apollineo e lo spirito dionisiaco: il <i>Prometeo</i>. • La storia antiquaria, la storia monumentale e la storia critica. • La critica della religione cristiana • Genealogia della morale e trasvalutazione di tutti i valori • La critica al nichilismo rinunciatario di Wagner e Schopenhauer • La dottrina dell'eterno ritorno. • Il Superuomo. • La dottrina della volontà di potenza 	4
S. Freud	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • La psicoanalisi come terapia del racconto e il caso di Anna O. • I metodi psicoanalitici: ipnosi, associazioni libere, interpretazione dei sogni. Il <i>transfert</i> • La struttura dell'apparato psichico: <i>es, ego e superego</i> • Il rapporto tra <i>Eros</i> e <i>Thanatos</i>: il <i>Disagio della civiltà</i> e lo scambio epistolare con A. Einstein • La <i>libido</i>, la teoria della sessualità infantile e il complesso di Edipo 	3
Simone Weil: l'analisi della Germania totalitaria	<ul style="list-style-type: none"> • La Repubblica di Weimar • La burocrazia • La storia che "va da sé" • Il <i>Mein Kampf</i> (lo spazio vitale ad est, il principio del capo, la teoria della razza pura) • La divisione delle sinistre tedesche e il fronte unico • La rivoluzione • Il meccanismo del "mettere da parte" e l'antisemitismo • L'immaginazione e il sogno • La forza e il potere • L'idolo totalitario e il "re nudo" • Analogie tra Terzo Reich e Impero Romano 	3
Hannah Arendt	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La banalità del male</i>: il problema della responsabilità 	2
H. Bergson	<ul style="list-style-type: none"> • Vita e opere. • Evoluzionismo spiritualistico • Tempo spazializzato della scienza e tempo come durata della coscienza. • Analisi della coscienza. • Evoluzione deterministica ed evoluzione creatrice: • società chiusa e società aperta • Analisi e intuizione. • Religione statica e religione dinamica 	2

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Sara Patuzzo

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: PEDAGOGIA CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa Marina Tessari

Materia: 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

*«Non esiste niente di più pernicioso per il pensiero che l'insegnamento delle risposte esatte. Le risposte ci permettono di camminare su terra sicura. Ma solo le domande ci permettono di entrare nel mare sconosciuto. Per questo esistono le scuole: **non per insegnare le risposte, ma per insegnare le domande**».*
(R. Alves)

Testi in adozione:

Renzo Tassi : *Itinerari Pedagogici, Il Novecento*, Edizioni Zanichelli.

Renzo Tassi : *Itinerari Pedagogici, Materiali per ricerche modulari e aree di progetto*, Edizioni Zanichelli.

A) PROFILO DELLA CLASSE

Ho cercato di curare primariamente il clima **socio-affettivo**, cercando di instaurare delle **relazioni** serene e proponendo per prima di organizzare l'attività didattica mediante verifiche programmate per aiutare a ridurre l'ansia e improntare il lavoro scolastico su basi di disponibilità e dialogo.

La classe ha risposto a questi miei tentativi in modo non sempre attivo, mostrando qualche difficoltà nel rispondere alle mie sollecitazioni di riflessione e dialettico confronto.

Anche il livello e la qualità dell'**atteggiamento partecipativo alla disciplina** risulta diversificato: individuo in un gruppetto di alunne interesse vivace e impegno costanti accompagnati da una discreta capacità di rielaborazione personale delle conoscenze apprese, mentre l'altra parte della classe può essere ulteriormente differenziata in due livelli.

Un gruppetto che, pur non manifestando notevoli capacità di autonomia nello studio e competenze espressive, si impegna con costanza e serietà.

Infine emerge in qualche studentessa la difficoltà nell'organizzare in modo organico e con autonomia soprattutto quei concetti che presentano un certo livello di astrattezza e che richiederebbero un'articolazione critica e pluridisciplinare, accompagnata dalla carenza, evidente soprattutto quando si tratta di verifiche scritte, nell'espone con chiarezza e proprietà quanto assimilato.

Relativamente ai risultati conseguiti, si potrebbe delineare il **profilo cognitivo** della classe proponendo la seguente tipologia:

- a) un certo numero di alunne ha ottenuto un livello di conoscenze completo e approfondito e comunque manifesta desiderio di approfondire;
- b) un altro gruppo raggiunge una preparazione accettabile, anche grazie ad un certo ridimensionamento dei livelli richiesti;
- c) un terzo gruppetto riporta risultati insufficienti per le motivazioni precedentemente indicate.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Nel settore della riflessione sull'educazione

1.1 acquisizione di una conoscenza riflessa sicura ed articolata del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi (formali ed informali);

1.2. capacità di leggere ed interpretare gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;

1.3. capacità di riconoscere l'educazione come radicale condizione modificativa dell'esperienza umana civilizzatrice, coniugandola con le relative vicende storiche e culturali.

2. Nel settore delle competenze pedagogiche

2.1. acquisire la capacità di discernere le forme e i modi attraverso cui orientare le diverse situazioni comunicative

della vita attiva all'esercizio dei valori fondamentali:
responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità;
2.2. acquisire in particolare l'abitudine a contestualizzare
i fenomeni educativi e nella loro complessità storica,
sociale, istituzionale e culturale;
3.1. m a t u r a re, attraverso l'accostamento ad esperienze di
servizio di vario genere e significato ed attraverso l'analisi dire t t a
condotta su di esse, un orientamento e un interesse più specifico
per le scienze dell'educazione, ovvero per la dimensione formativa
dei servizi alla persona e alle comunità.

3. Nel settore della riflessione sull'educazione

Gli allievi debbono mostrare di essere capaci di:

- 1.1. cogliere nell'esperienza personale, nei fenomeni sociali, una valenza educativa;
- 1.2. cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
- 1.3. i n d i v i d u a re le variabili soggettive ed oggettive che possono impedire l'attuazione di tale crescita;
- 1.4. applicare modelli epistemologici appropriati allo studio dell'evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi;
- 1.5. interpretare il ruolo incisivo del discorso pedagogico rispetto alla condizione dell'uomo contemporaneo;
- 1.6.. formulare ipotesi operative di intervento educativo rispetto ai problemi particolari posti dal proprio ambiente.

4. Nel settore delle abilità pedagogiche

Gli allievi debbono mostrare di essere capaci di:

- 2.1. sviluppare l'attitudine a comunicare nei diversi contesti educativi attraverso comportamenti verbali e non verbali adeguati alle situazioni e agli interlocutori;
- 2.2. *assumere* ed esercitare, nelle diverse forme di comunicazione educativa, comportamenti e atteggiamenti aperti all'accettazione ed interazione con l'altro;
- 2.3. distinguere gli aspetti istituzionali e non dei processi educativi ed ipotizzare soluzioni adeguate;
- 2.4. u t i l i z z a re un lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo.

C) DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DI MASSIMA

1. Il costituirsi della pedagogia come sapere significativo:
il dibattito epistemologico contemporaneo.

1.1. lo statuto epistemologico della ricerca educativa come p r o b l e m a ;

1.2. identità e autonomia della conoscenza pedagogica:
le scienze dell'educazione;

1.3. la costruzione del discorso pedagogico: gli strumenti
linguistici e concettuali;

1.4. probabilità e rischio come categorie del progetto
educativo;

1.5. Analisi **storico-critica** delle antinomie classiche dell'educazione
e della formazione, alla luce della riflessione pedagogica
contemporanea :

- .educazione positiva e negativa;
- . autorità/libertà;
- . educazione formale/informale;

- istruzione/educazione;
- . cultura generale/cultura professionale.

D) METODOLOGIE E TECNICHE D'INSEGNAMENTO

Il **triennio** del Liceo Socio-psico-Pedagogico è caratterizzato più fortemente da un aspetto formativo **integrato**, che associa l'asse culturale a quello metodologico specifico delle discipline. L'acquisizione degli strumenti metodologici rappresenta il coronamento del lavoro svolto nel biennio. La metodologia quindi si ripropone di far cogliere la struttura epistemologica della disciplina individuandone l'oggetto e il metodo di studio specifici. Si ritiene didatticamente importante lavorare per **mappe concettuali** che organizzino le tematiche indicate al fine di favorire la percezione delle interconnessioni tra problemi e discipline.

Ogni tematica è stata presentata proponendo questo percorso:

- formulazione della domanda d'inizio
- esplorazione preliminare
- documentazione
- discussione
- impostazione teorica
- elaborazione d'ipotesi didattico – pratiche.

Si sono strutturati i vari argomenti utilizzando **la didattica della “scoperta”** mediante un continuo dialogo e confronto con gli alunni che stimoli alla ricerca individuale e ad un'analisi non banale dei testi utilizzati.

Si è insistito sulla capacità di **riflessione** e **problematizzazione** dei contenuti a partire dalle esperienze personali degli allievi e dall'ambiente sociale in cui si trovano inseriti.

Si sono organizzate, inoltre, delle esperienze di **stages**, cioè un periodo (due settimane) di attività operativa degli alunni nei diversi settori di produzione dei servizi educativi e sociali.

Quest'anno si è proposta l'esperienza dell' **Arsenale della Pace** presso il Sermig di Torino.

Durante la prima settimana di progetto si è proposto un itinerario che permettesse agli studenti di percepire quanto complesso ed esigente sia affrontare il dolore umano. Con l'aiuto di due psicologhe, Dott. Garzari e Dott. Rigobello che fanno parte dell'equipe del Professor Pajno –Ferrara, primario del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Borgo Roma, abbiamo percorso un cammino didattico dal titolo:

Il dolore: dalla negazione all'accoglimento.

Questo momento “teorico” è stato propedeutica alla settimana residenziale vissuta presso l'Arsenale della Pace, dove gli studenti hanno potuto toccare con mano varie realtà nell'ambito dell'emarginazione e del volontariato.

La settimana torinese si era aperta con due mezze giornate in cui abbiamo incontrato gli operatori di un'altra realtà che lavora nell'ambito del sociale : il gruppo Abele, fondato da don Ciotti.

E) STRUMENTI DI LAVORO OLTRE AI LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE

- Libri di testo in adozione
- Letture - documento tratte da altri testi o da articoli di
- riviste specializzate
- Ricerche individuali e di gruppo
- Costruzione di semplici tabelle di sintesi, grafici, questionari
- Proiezioni di video-cassette e films
- Visione di immagini di opere d'arte
- Ascolto di brani musicali.

F) VALUTAZIONE E CRITERI

La valutazione ha cercato di essere “**formativa**“ più che “**fiscale**“, affinché le ragazze potessero prendere **piena consapevolezza** del processo di apprendimento svolto e delle conoscenze acquisite.

In particolare sono stati valorizzati i momenti di **correzione collettiva** delle prove come occasione per ulteriori approfondimenti e riflessioni critiche.

Contenuti della valutazione:

- conoscenza e correttezza delle informazioni;
- capacità di analisi delle informazioni complesse;
- logica e chiarezza espositiva;
- capacità di operare collegamenti e di valutare criticamente.

Metodi di valutazione:

- Formali (basati sulle forme sopraindicate)
- Informali, come la valutazione dell'**attenzione** e della **partecipazione** degli allievi durante le lezioni.

Criteri di valutazione:

- Conosce i contenuti;
- analizza correttamente l'argomento;
- espone con completezza, chiarezza e proprietà;
- risponde in modo pertinente;
- usa il linguaggio specifico delle discipline;
- sa inquadrare il fenomeno in contesti più vasti;
- opera confronti;
- sa leggere ed analizzare un testo-documento;
- sa proporre valutazioni personali;
- sa formulare ipotesi creative o percorsi diversi.

G) PROGRAMMA DI PEDAGOGIA

STORIA DELLA PEDAGOGIA:

1. Alexander Sutherland Neill

NEOLIBERALISMO E PEDAGOGIA NON DIRETTIVA

Profilo biografico

- I fondamenti teorici: dalla psicanalisi alla pedagogia;
- La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo;
- La metodologia non direttiva: l'accettazione incondizionata del bambino.

Documenti: Percorso breve (pag. 36-37)

2. Anton Semionovic Makarenko

MARXISMO E PEDAGOGIA DEL COLLETTIVO

Profilo biografico

- I fondamenti storico-ideologici: fra tradizione e rivoluzione bolscevica;
- La concezione educativa: la personalità come formazione sociale;
- La metodologia del collettivo.

Documenti : I fondamenti del metodo educativo e lo scopo politico dell'educazione;
La centralità del collettivo;

3. Sergej Hessen

DEMOCRAZIA E PEDAGOGIA UMANISTICA

Profilo biografico

- I fondamenti teorici: storia, valori e pedagogia umanistica;
- La concezione educativa: la personalità come formazione culturale;

- Il metodo educativo: moralità, cultura, scuola democratica.

4. Maria Montessori

SPERIMENTAZIONE E PSICOLOGIA INDIVIDUALE

Profilo biografico

- Dalla psicologia misuratrice alla pedagogia modificatrice della personalità;
- La concezione educativa: sviluppo psicologico e autoformazione dell'uomo;
- Il metodo: normalizzazione psichica e sviluppo sensoriale.

Documenti: Il materiale sensoriale e gli esercizi di sviluppo.

5. Ovide Decroly

SPERIMENTAZIONE E PSICOLOGIA SOCIALE

Profilo biografico

- Fondamenti storico-culturali: dalla psicologia positivista alla psicologia sperimentale;
- L'idea pedagogica: educazione alla vita attraverso la vita;
- Il metodo: il piano delle idee associate e la funzione di globalizzazione;
- L'educazione dei soggetti "irregolari"

Documenti: L'educazione dei soggetti irregolari

6. John Dewey

IL PRAGMATISMO AMERICANO E LA SCUOLA PROGRESSIVA

Profilo biografico

- I fondamenti teoretici: unitarietà del reale e strumentalismo logico;
- Filosofia dell'educazione, pedagogia ed esperienza educativa;
- Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva.

Documenti: Esperienza e pensiero;

L'ideale democratico e l'educazione.

7. Jaques Maritain

PERSONALISMO E UMANESIMO INTEGRALE

Profilo biografico

- I fondamenti storico-filosofici dell'umanesimo integrale;
- La filosofia politica: persona, società, democrazia;
- L'umanesimo integrale: educazione liberale e valori evangelici.

Documenti: Antropologia personalistica e fine primario dell'educazione;

La crisi della modernità e il recupero dei valori evangelici.

8. Jean Piaget

PSICOLOGIA GENETICA E DIDATTICA DI ORIENTAMENTO STRUTTURALE

Profilo biografico

- Biologia e psicologia: nascita e sviluppo dell'intelligenza;
- I periodi dello sviluppo;
- Psicologia genetica ed educazione dell'intelligenza;

Documenti: Psicologia e pedagogia: la costruzione dell'intelligenza come fine educativo.

9. Jerome Seymour Bruner

COGNITIVISMO E POST-ATTIVISMO

Profilo biografico

- Gli studi sui processi cognitivi;
- Natura, cultura e formazione della personalità;
- Oltre la scuola attiva;

Documenti: Lo sviluppo cognitivo: temi e problemi;

Il linguaggio dell'educazione.

10. “Un nuovo pensiero per il terzo millennio” tratto dall'opera: “*Educare agli educatori – una riforma del pensiero per la democrazia cognitiva*” di E. Morin, Edizioni EdUP (collana Universale);
11. “La complessità del pensiero complesso” di Antonella Martini tratto dall'opera: “*Educare gli educatori – una riforma del pensiero per la democrazia cognitiva*” di E. Morin, Edizioni EdUP (collana Universale);
12. “Insegnare la condizione umana” tratto dall'opera: “*I sette saperi necessari all'educazione del futuro*” di E.Morin, Edizioni Raffaello Cortina, 2001;
13. “Il Soggetto” (da pag.64 a pag.76, da pag.86 a pag.88 e da pag.92 a 94) tratto dall'opera : “*Libertà, uguaglianza, diversità – Si può vivere insieme?*” di A.Touraine, Edizioni il Saggiatore .
14. Riflessione sulle descolarizzazione della società in I.Illich.

PROBLEMI PEDAGOGICI:

15. INTERAZIONE TEORIA-PRASSI IN PEDAGOGIA

Nel nome della pedagogia

- Il modello teorico. La prospettiva razionalistica;
- Il modello empirico: la pedagogia in situazione;
- Autonomia del discorso pedagogico;
- La ricerca pedagogica;
- La progettazione e la sperimentazione pedagogica;
- La pedagogia e la didattica nel nome dell'interdisciplinarietà.

N.B.

Le varie tematiche sono state integrate da appunti dell'insegnante.

Nell'elaborare questa programmazione disciplinare ci si è attenuti agli orientamenti indicati nel Quaderno del Ministero della Pubblica Istruzione “L'indirizzo delle Scienze Sociali”, seminario di aggiornamento per Presidi e Docenti 1999.

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Marina Tessari

Villafranca di Verona 15.05.2010

**MATERIA: METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIOPEDAGOGICA
CL.5H A.S. 2009-2010**

DOCENTE: Prof. Marina Tessari

“Educare è mostrare la vita a chi ancora non l’ha vista. L’educatore dice: Guarda! E così dicendo mostra. L’alunno guarda nella direzione indicata e vede ciò che non aveva mai visto ancora. Il suo mondo si espande e lui diventa più ricco interiormente, e diventando più ricco interiormente, può provare più gioia e dare più gioia, che sono le ragioni per le quali viviamo. Il miracolo dell’educazione avviene quando vediamo un mondo che non si era mai visto”
(R. Alves)

Testo in adozione: A. Bianchi, P. Di Giovanni, *La ricerca socio-psicopedagogica*, Edizioni Paravia.

A) PROFILO DELLA CLASSE

Ho cercato di curare primariamente il clima **socio-affettivo**, cercando di instaurare delle **relazioni** serene e proponendo per prima di organizzare l’attività didattica mediante verifiche programmate per aiutare a ridurre l’ansia e improntare il lavoro scolastico su basi di disponibilità e dialogo.

La classe ha reagito a questi miei tentativi in modo non sempre attivo, mostrando qualche difficoltà nel rispondere alle mie sollecitazioni di riflessione e confronto dialettico e serio.

Anche il livello e la qualità dell’**atteggiamento partecipativo alla disciplina** risulta diversificato: individuo in un gruppetto di alunne interesse vivace e impegno costanti accompagnati da una discreta capacità di rielaborazione personale delle conoscenze apprese, mentre l’altra parte della classe può essere ulteriormente differenziata in due livelli.

Un gruppetto che, pur non manifestando notevoli capacità di autonomia nello studio e competenze espressive, si impegna con costanza e serietà.

Infine emerge in qualche studentessa la difficoltà nell’organizzare in modo organico e con autonomia soprattutto quei concetti che presentano un certo livello di astrattezza e che richiederebbero un’articolazione critica e pluridisciplinare, accompagnata dalla carenza, evidente soprattutto quando si tratta di verifiche scritte, nell’espone con chiarezza e proprietà quanto assimilato.

Relativamente ai risultati conseguiti, si potrebbe delineare il **profilo cognitivo** della classe proponendo la seguente tipologia:

- d) un certo numero di alunne ha ottenuto un livello di conoscenze completo e approfondito e comunque manifesta un autentico desiderio di approfondire;
- e) un altro gruppo raggiunge una preparazione accettabile, anche grazie ad un certo ridimensionamento dei livelli richiesti;
- f) un terzo gruppetto riporta risultati insufficienti per le motivazioni precedentemente indicate.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

La finalità peculiare di questa disciplina è quella di sensibilizzare **all’incontro interdisciplinare** ed alla metodologia della **ricerca psico-socio-educativa**.

In questo senso essa rientra pienamente nelle finalità generali e negli obiettivi di apprendimento già individuati per pedagogia e la psicologia, ampliandone alcuni aspetti.

Si rimanda, quindi, agli **obiettivi didattici** indicati nella relazione di **Pedagogia**.

C) METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Il **triennio** è caratterizzato più fortemente da un aspetto formativo integrato, che associa l’asse culturale a quello metodologico specifico delle discipline. L’acquisizione degli strumenti metodologici rappresenta il coronamento del lavoro svolto nel biennio. La metodologia utilizzata si riproponeva di far cogliere la struttura epistemologica della disciplina individuandone l’oggetto e il metodo di studio specifici. Si è ritenuto didatticamente importante lavorare per **mappe concettuali** che organizzino le tematiche indicate al fine di favorire la percezione delle interconnessioni tra problemi e discipline.

Ogni tematica è stata presentata proponendo questo percorso:

- formulazione della domanda d'inizio
- esplorazione preliminare
- documentazione
- discussione
- impostazione teorica
- elaborazione d'ipotesi didattico – pratiche

Si sono presentati i vari argomenti utilizzando **la didattica della “scoperta”** mediante un continuo dialogo e confronto con le alunne al fine di stimolare la ricerca individuale e ad un'analisi non banale dei testi utilizzati.

Si è insistito sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti a partire dalle esperienze personali delle studentesse e dall'ambiente sociale in cui si trovano inserite.

D) STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo in adozione
- Letture - documento tratte da altri testi o da articoli di riviste specializzate
- Costruzione di semplici tabelle di sintesi e di mappe concettuali.
- Proiezioni di video-cassette e film

E) VALUTAZIONE E CRITERI

La valutazione è stata più **“formativa”** che **“fiscale”**, affinché le alunne potessero prendere **piena consapevolezza** del processo di apprendimento svolto e delle conoscenze acquisite.

Le verifiche sono state così pianificate:

- Due prove scritte per quadrimestre
- una prova orale per quadrimestre

In particolare sono stati valorizzati i momenti di **correzione collettiva** delle prove come occasione per ulteriori approfondimenti e riflessioni critiche.

Contenuti della valutazione:

- conoscenza e correttezza delle informazioni
- capacità di analisi delle informazioni complesse
- logica e chiarezza espositiva
- capacità di operare collegamenti e di valutare criticamente

Metodi di valutazione:

- Formali (basati sulle forme sopraindicate)
- Informali, come la valutazione dell'attenzione e della partecipazione degli allievi durante le lezioni

Criteri di valutazione:

- Conosce i contenuti
- analizza correttamente l'argomento
- espone con completezza, chiarezza e proprietà
- risponde in modo pertinente
- usa il linguaggio specifico delle discipline
- sa inquadrare il fenomeno in contesti più vasti
- opera confronti
- sa leggere ed analizzare un semplice testo-documento
- sa proporre valutazioni personali
- sa formulare ipotesi creative o percorsi diversi

E) PROGRAMMA SVOLTO

16. L'amore

- Che cos'è l'amore?;

- Ingredienti e forme dell'amore;
- Il cammino dell'amore.

17. Scienza e senso comune

- L'impatto della scienza sul senso comune;
- Perché è importante capire la scienza;
- Uno sguardo alla riflessione filosofica sulla scienza;
- Alcune caratteristiche della scienza.

18. L'aggressività

- Che cos'è l'aggressività?;
- Teorie dell'aggressività.

Lecture: "Aggressività benigna" di E. Fromm

19. L'interdisciplinarietà

- Che cos'è l'interdisciplinarietà;
- Come si fa ricerca interdisciplinare.

20. L'etnopsichiatria

- Che cos'è l'etnopsichiatria?;
- Le malattie mentali in ottica transculturale;
- Come si curano i disturbi psicologici altrove;
- Due meriti dell'etnopsichiatria.

21. La condizione del malato

- L'esperienza della malattia;
- Migliorare la condizione del malato;
- Il morire;

Lecture: "Il mondo dell'internato" di E. Goffman

22. Le tossicodipendenze

- Le droghe e i loro effetti;
- L'uso di droghe;
- Perché ci si droga.

Lecture di approfondimento:

Tratto dall'opera "*I miti del nostro tempo*" di U. Galimberti, Edizioni Feltrinelli.

MITI INDIVIDUALI:

1. "Il mito del potere"

- Le maschere del potere;
- Il potere e il controllo delle idee;
- Il potere senz'anima dei manager;
- Il potere dei leader e la sua patologia.

2. "Il mito della psicoterapia"

- La medicalizzazione della condizione umana;
- Il rimedio farmacologico;
- Il rimedio psicoanalitico;
- La vulnerabilità della condizione umana;
- La pratica filosofica.

3. **“Il mito della follia”**

- Le vie errabonde della psichiatria;
- La follia e le peripezie delle diagnosi psichiatriche;
- Il dilemma della psichiatria: scienza naturale o scienza umana?;
- La psichiatria fenomenologia e le figure dell'ascolto e dello sguardo;

MITI COLLETTIVI:

4. **“Il mito della sicurezza”**

- L'instabilità della condizione umana e le misure di stabilizzazione;
- L'insicurezza generata dal terrorismo;
- L'insicurezza generata dalla globalizzazione;
- Il mondo della vita e il mondo della legalità;
- Il mondo della vita e il mondo della tecnica;
- Il presso della civiltà e l'assedio dell'anima.

5. **“Il mito della globalizzazione”**

- Ricchezza economica e potenza tecnica a fondamento dei valori dell'Occidente;
- L'esportazione dei valori occidentali e il mercato dell'odio;
- La globalizzazione dei valori occidentali e la risposta terroristica;
- L'implosione dei valori occidentali nella passività e nell'inerzia di massa;

6. **“Il mito del terrorismo”**

- La mondializzazione;
- La sfida simbolica;
- L'angoscia dell'imprevedibile.

7. **“Il mito della razza”**

- Il falso mito dell'etnia e dell'identità culturale;
- La sfida del multiculturalismo;
- La paura della diversità.

23. **“L'intelligenza creativa”** tratta dall'opera *“Cinque chiavi per il futuro”* di Howard Gardner, Edizioni Feltrinelli.

N.B.

Le varie tematiche sono state integrate da appunti dell'insegnante.

Nell'elaborare questa programmazione disciplinare ci si è attenuti agli orientamenti indicati nel Quaderno del Ministero della Pubblica Istruzione “L'indirizzo delle Scienze Sociali”, seminario di aggiornamento per Presidi e Docenti 1999.

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Marina Tessari

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: INGLESE – CL.5H A.S. 2009/2010

DOCENTE: Prof.ssa Giovanna GRIGOLO

Testi in adozione:

LIT&LAB: Volume 1 *From the origin to the Augustan Age*, ed. Zanichelli
Volume 2 *From the early Romantics to the Victorian Age*, ed. Zanichelli

MULTICULTURAL THEMES, *an anthology of literary texts in English*, Petrini

GRAMMAR MATTERS, **Bonomi-Barili-Shwammenthal**, Petrini

A) GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

La classe, che anche quest'anno non ha goduto di continuità didattica, ha manifestato interesse per la materia con attenzione ed impegno nello studio abbastanza costanti. Alcune alunne hanno saputo collaborare attivamente nel determinare il significato di un testo cogliendone gli aspetti di attualità e di corrispondenza con se stesse e con il proprio tempo. Didatticamente ciò ha consentito di mettere le studentesse al centro del processo della lettura e di valorizzarne le personali interpretazioni.

Tuttavia alcune non hanno conseguito risultati pienamente positivi o raggiungono un livello di risicata sufficienza per rilevanti difficoltà nella memorizzazione dei contenuti, nell'esposizione e nella comprensione anche di semplici messaggi in L2, per quanto riguarda l'orale; per quanto riguarda lo scritto si registrano lacune di base che, causa l'alternarsi di vari docenti, non sono mai state pienamente considerate e colmate.

Complessivamente, considerato il livello di competenze e il tipo di studio al quale le studentesse erano abituate, posso affermare che si sono registrati progressi sia nell'analisi personale sia nella concretezza dei contenuti.

Nel corso del 1° trimestre la classe è stata sottoposta a 2 verifiche scritte e due orali; nel corso del 2° pentamestre, oltre alle verifiche programmate, si è cercato di creare occasioni di verifiche informali per esercitare lo speaking e per superare, almeno in parte, le difficoltà nell'esprimersi correttamente e per contenere il più possibile l'impaccio ad esprimersi in L2.

Nel mese di aprile mi sono assentata per tre settimane e lo svolgimento del programma ha subito una battuta d'arresto. La supplente è stata da me invitata a concludere l'argomento che stavo svolgendo (Nineteen Eighty-Four) e ad interrogare.

B) OBIETTIVI DIDATTICI

Le **finalità** perseguite nel triennio sono state le seguenti:

- La competenza comunicativa per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati e una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico.
- La comprensione interculturale non solo nelle sue manifestazioni quotidiane, ma estesa a espressioni più complesse della civiltà straniera e gli aspetti più significativi della sua cultura.
- La consapevolezza della matrice comune che lingue e culture appartenenti allo stesso ceppo conservano attraverso il tempo pur nelle diversità della loro evoluzione.
- L'educazione linguistica che coinvolga la lingua italiana e ove esistano, altre lingue straniere moderne o classiche, sia in rapporto comparativo sistematico, sia nei processi di fondo che stanno alla base dell'uso e dello studio di ogni sistema linguistico.
- La consapevolezza dei propri processi di apprendimento che permetta la progressiva acquisizione di autonomia nelle scelte e nell'organizzazione delle proprie attività di studio.

Oltre a quanto già elencato gli **obiettivi relativi all'indirizzo socio-psico-pedagogico** sono stati i seguenti:

- Individuare i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito socio-psico-pedagogico e al linguaggio letterario;
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con analoghe esperienze di lettura su testi italiani
- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero (nel contesto europeo ed extraeuropeo) con particolare riferimento al '900.

C) METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Il programma linguistico è stato articolato secondo un criterio di alternanza tra le esigenze puramente linguistiche e comunicative e quelle più specificatamente culturali e letterarie. Si è privilegiata l'analisi testuale e solo successivamente critica e di commento dei vari autori permettendo così un più libero approccio delle studentesse alla conoscenza degli argomenti stessi. Il programma si presenta articolato in due parti distinte:

- autori di Letteratura Inglese dell'Ottocento e del Novecento;
- analisi di autori contemporanei post-coloniali;

Nella scelta degli autori ho cercato di operare in modo creativo e flessibile per arricchire la conoscenza del panorama letterario iniziata lo scorso anno (approccio storico-letterario); la scelta dei brani letterari ha tenuto conto degli interessi delle studentesse e si è inserita nel complesso delle conoscenze derivanti dallo studio delle altre discipline. .

In sintesi l'approccio al linguaggio letterario ha previsto una sequenza di lavoro di questo tipo:

1. Breve introduzione al testo/opera;
2. Lettura del testo;
3. Attività sul testo;
4. Commento al testo;
5. Osservazioni generali/di sintesi;
6. Schedatura degli elementi lessico-formali;
7. Reperimento di informazioni biografiche;
8. Collegamento del testo all'autore, al periodo, all'evoluzione della letteratura.

Oltre ai libri di testo in adozione gli alunni sono stati incoraggiati a consultare altri testi a loro facilmente reperibili e a studiare sugli appunti personali/fotocopie fornite dall'insegnante.

D) VERIFICHE

Sia la produzione orale che quella scritta è stata verificata attraverso due canali, uno formale e l'altro informale. Le verifiche scritte sono state di volta in volta diversificate a seconda del percorso effettuato durante l'unità didattica. Le prove scritte si sono conformate alla tipologia della terza prova d'esame (tipologia B).

Le verifiche informali, invece, sono state effettuate in itinere e hanno avuto lo scopo di accertare la capacità delle studentesse di acquisire i punti essenziali del percorso didattico proposto fornendo così la possibilità all'insegnante di conoscere gli aspetti del programma che creavano più difficoltà e quindi di riprenderli. Tali verifiche si sono svolte attraverso il controllo dei compiti a casa e attraverso domande riguardanti l'argomento della lezione precedente poste all'inizio di quasi tutte le lezioni.

Le verifiche sia orali che scritte sono state fissate nel numero minimo di due per trimestre/pentamestre dal coordinamento di materia .

E) CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati dal coordinamento della materia e alle griglie di valutazione adottate che contengono i seguenti parametri :

- Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione
- Competenza espressiva (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale)
- Competenza grammaticale

Parametri di valutazione delle prove scritte :

- Conoscenza, comprensione e organizzazione logica dei contenuti
- Padronanza del mezzo espressivo (costruzione sintattica, efficacia comunicativa, proprietà lessicale)
- Capacità di sintesi e di rielaborazione dei contenuti

F) PROGRAMMA SVOLTO

- Modulo A: THE ROMANTIC AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
The age of revolutions	The Napoleonic wars;	Early Romantic Poetry	W.Wordsworth	<i>Daffodils</i>	The concept of creation and imagination
New concept of nature, imagination & childhood	The Agrarian revolution	Romantic Poetry	J.Keats	<i>Ode to a Grecian Urn</i>	
	The social condition of women...marriage	Novel	Jane Austen	<i>Pride and Prejudice</i> Lettura integrale	Reason against prejudice and ignorance

- Modulo B: THE VICTORIAN AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
The Victorian compromise	Queen's Victoria reign	The Victorian Novel			
Utilitarianism, Darwinism	The British Empire		R.L.Stevenson	<i>The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i> , lettura integrale	The Double
Victorian values	The urban habitat		C.Dickens	Extract from "Hard Times": <i>Coketown</i>	Alienation
			Oscar Wilde	<i>The preface</i> From <i>The picture of D.G.</i>	The double role of rebel and dandy

- Modulo C: THE MODERN AGE

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
Freud's influence	World war I World war II	The Interior monologue	J.Joyce	Extract from "Ulysses": <i>Molly's Monologue</i>	Echoes of war in Contemporary literature
The theory of relativity		Symbolism			
External time vs Internal time		Poetry	W.B.Yeats	<i>The Second Coming</i>	
		Novel	G.Orwell	<i>1984</i> , lettura integrale	

- Modulo D: MULTICULTURAL THEMES

Breakthrough	The scene	Lit. genres	Writer's portrait	Texts	Themes
Today's context		Novel	K.Hosseini	<i>The kite runner</i> , lettura integrale	
		Short story	Kate Chopin	<i>Désirée's Baby</i> ,lettura integrale	Ethnic prejudice and discrimination

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Giovanna Grigolo

Villafranca di Verona , 15-05-2010

MATERIA: MATEMATICA CL.5H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. Maria Rosa Stefanini

Testo in adozione:

M. Bergamini - A. Trifone - G. Barozzi “ *Corso base Blu di matematica*” - Zanichelli

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe VH è stata affidata alla sottoscritta all'inizio dell'A.S.2005/06 ed il lavoro è proseguito con continuità fino ad oggi. Nel corso del quinquennio il rapporto tra insegnante ed alunne è stato sempre corretto, improntato sul dialogo e sul confronto aperto sia per ciò che riguarda l'ambito educativo-formativo sia per gli aspetti riguardanti più strettamente la disciplina.

In quest'ultimo anno scolastico la classe, ridotta a sole undici alunne, ha mantenuto costante l'attenzione e la partecipazione in classe e, in buona parte, anche l'impegno a casa ed ha raggiunto un discreto grado di maturazione.

Per quanto riguarda i ritmi di apprendimento, le studentesse hanno mostrato qualche difficoltà nell'acquisizione di alcuni contenuti; solo alcune hanno interiorizzato i vari concetti, li hanno organizzati correttamente e li sanno esporre con rigore utilizzando un linguaggio chiaro e preciso; le altre hanno lavorato con una certa continuità ma in forma più scolastica limitandosi ad eseguire gli esercizi in modo standard, senza un apporto personale o la ricerca di percorsi alternativi.

Il profitto medio raggiunto è quasi discreto anche se naturalmente qualche alunna, con particolari capacità di riflessione e astrazione, ha raggiunto risultati pienamente soddisfacenti, mentre altre meno motivate si assestano sulla mediocrità.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- potenziare le capacità espressive per acquisire un linguaggio chiaro, preciso, essenziale
- potenziare le capacità di formulare ipotesi, porre domande, organizzare contenuti, leggere e interpretare le risposte
- avere consapevolezza delle interazioni della matematica con il resto del sapere
- saper collocare storicamente e filosoficamente lo sviluppo dei concetti matematici

C) METODOLOGIA E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Nell'organizzazione didattica del percorso formativo si cercato di trattare gli argomenti con metodo e rigore, curando la proprietà di linguaggio e stimolando la capacità di rielaborazione.

Le ore a disposizione della disciplina sono state utilizzate per lezioni espositive sui vari argomenti, presentazione e risoluzione di esercizi relativi ai contenuti proposti, verifiche sul grado di apprendimento, prove orali e scritte, attività di recupero e/o approfondimento, esercitazioni in piccoli gruppi.

D) STRUMENTI

Oltre al libro di testo sono state utilizzate alcune schede di lavoro preparate dall'insegnante.

E) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

In base alla delibera del coordinamento di materia e la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre, si sono effettuate due prove scritte, un test e una prova orale nel primo periodo; tre prove scritte, un test, una prova orale, due simulazioni di terza prova nel secondo periodo.

F) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Durante l'anno scolastico si sono dedicate alcune ore al recupero in itinere. Sono state, inoltre, consegnate alle alunne schede con esercizi di recupero, consolidamento e/o approfondimento per un lavoro personale, visionato poi dall'insegnante. Le alunne hanno risposto positivamente a queste opportunità.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati i criteri di valutazione approvati dal coordinamento di materia e le griglie di valutazione adottate, che vengono di seguito allegate.

H) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI DI SVOLGIMENTO

- **RICHIAMI SULLE FUNZIONI**

Definizione di funzione, classificazione delle funzioni, dominio di una funzione, funzioni pari e dispari.

Insiemi numerici, insiemi di punti, funzioni limitate, massimi e minimi assoluti di una funzione.

- **LIMITI DELLE FUNZIONI**

Approccio intuitivo al concetto di limite, definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito, limite destro e limite sinistro, definizione di limite finito di una funzione per x che tende all'infinito, definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito, definizione di limite infinito per x che tende all'infinito.

Teoremi generali sui limiti:

-Teorema di unicità del limite (con dimostrazione).

-Teorema della permanenza del segno.

-Teorema del confronto (con dimostrazione).

Operazioni sui limiti

Teorema del :

-limite della somma di due funzioni (con dimostrazione)

-limite della differenza di due funzioni

-limite del prodotto di una costante per una funzione

-limite del prodotto di due funzioni

-limite del reciproco di una funzione

-limite del quoziente di due funzioni

-limite della radice n -esima di una funzione.

Forme indeterminate.

Calcolo di limiti.

Asintoti di una funzione

- **FUNZIONI CONTINUE**

Definizione di funzione continua in un punto, funzione continua in un intervallo, esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità.

- **DERIVATA DI UNA FUNZIONE**

Definizione di derivata di una funzione, significato geometrico della derivata, derivate fondamentali

Teoremi sul calcolo delle derivate:

-derivata della somma (con dim.)

-derivata della differenza

-derivata del prodotto (con dim.)

-derivata del quoziente

Derivata di una funzione di funzione

Equazione della tangente ad una curva in un suo punto.

Funzioni crescenti e decrescenti

Massimi e minimi di una curva.

Flessi e concavità.

Regola di De l'Hopital

Lo svolgimento del programma è stato regolare; si è evidenziata la necessità di rallentare e dedicare un tempo maggiore al concetto di limite ma ciò non ha impedito, poi, di completare il percorso con i tempi necessari.

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Maria Rosa Stefanini

MATERIA: BIOLOGIA CL.5H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. Giuseppe Mazzi

Testo in adozione: “*Biologia- La vita sulla terra*” - Vol. 2, di T. Audesirk, G. Audesirk, Byers - Einaudi.
Per la 1^a parte del programma si è fatto riferimento al *Volume 1* degli stessi autori, che era stato utilizzato nella classe 2^a.

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe, grazie anche al particolare percorso formativo che ha dato loro l'opportunità di approfondire e sperimentare gli aspetti relazionali, ha saputo maturare buone relazioni sia all'interno del gruppo classe, che con il docente. Il gruppo classe si è sempre mostrato interessato e disponibile alla discussione e al confronto sia su tematiche proprie della disciplina che su altri aspetti della vita scolastica. L'attenzione e la partecipazione alle lezioni sono stati adeguati e l'impegno nello studio è risultato nel complesso regolare. Il raggiungimento degli obiettivi didattici della disciplina risulta diversificato: un piccolo gruppo ha maturato un metodo di studio efficace e personale ed ha raggiunto pienamente gli obiettivi disciplinari; la restante parte della classe ha evidenziato un impegno nel complesso adeguato che ha permesso di acquisire le conoscenze e le competenze essenziali della disciplina, raggiungendo risultati discreti o comunque pienamente sufficienti.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Conoscenze

- conoscenza dei contenuti proposti relativi all'evoluzione e alle principali strutture anatomiche e funzioni fisiologiche degli organismi animali, con particolare riferimento all'uomo.
- conoscenza della terminologia fondamentale
- conoscenza del metodo scientifico di approccio ai problemi

Competenze e capacità

- uso del lessico specifico della disciplina
- articolazione di risposte pertinenti, esaustive e sintetiche
- lettura e interpretazione di tabelle e/o grafici
- capacità di valutare con senso critico le informazioni provenienti da fonti diverse
- capacità di instaurare collegamenti e di cogliere il nesso tra fenomeni diversi

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Il lavoro è stato impostato tenendo conto del livello di partenza degli alunni, tramite un recupero iniziale di alcuni contenuti propedeutici che erano stati affrontati nel corso di biologia I, in classe seconda.

Il mezzo didattico utilizzato in prevalenza è stato la lezione frontale.

Gli strumenti usati comprendono:

- libro di testo.
- fotocopie e materiali da riviste scientifiche e/o da siti Internet.
- appunti e schemi dalle lezioni

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Il raggiungimento degli obiettivi è stato valutato mediante verifiche orali e scritte:

- 1^a periodo (trimestre), un test d'ingresso, una verifica orale e una scritta;
- 2^a periodo (pentamestre), una verifica orale e due scritte, e due simulazioni di 3^a prova.

Criteri utilizzati per la valutazione delle singole prove:

- prove orali, raggiungimento delle conoscenze e competenze proprie della disciplina (vedi griglia di valutazione elaborata in sede di dipartimento);
- prove scritte, domande aperte sui principali argomenti, valide ai fini della valutazione orale.

La valutazione sommativa terrà conto, oltre che delle singole prove, della partecipazione e dell'interesse dimostrati, dell'impegno personale e del grado di apprendimento raggiunto, in relazione al livello di partenza e alle attività didattiche proposte.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per il recupero di eventuali carenze manifestate dagli alunni si è privilegiato l'intervento in classe, durante la normale attività didattica; lo sportello Help non è stato richiesto. E' stata data la possibilità di effettuare una o più interrogazioni di recupero in caso di insufficienza.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

Prerequisiti:

Caratteristiche dei viventi e molecole biologiche (carboidrati, proteine, grassi e acidi nucleici)

1) Evoluzione

▪ Principi dell'evoluzione.

Concetto di specie e nomenclatura binaria (Linneo). Teoria del catastrofismo (Cuvier).

Dalle teorie fissiste alla teoria dell'evoluzione: Lamarck e Darwin.

Teoria dell'evoluzione per selezione naturale.

Prove a favore dell'evoluzione (fossili, anatomia comparata, embriologia comparata, biologia molecolare).

▪ Meccanismi dell'evoluzione.

Selezione naturale: fonti di variabilità e frequenze geniche. Popolazione in equilibrio (legge Hardy-Weinberg). La deriva genetica. Selezione naturale: direzionale, stabilizzante e dirompente.

La speciazione: speciazione allopatrica e simpatica. Evoluzione dell'uomo: dagli ominidi all'Homo sapiens.

Homo sapiens e le migrazioni da 100.000 anni fa al neolitico.

Approfondimento - L'evoluzione culturale e il linguaggio.

2) Sistematica biologica

Tassonomia e criteri di classificazione.

Caratteristiche generali dei virus e dei batteri.

Principali caratteristiche degli Eukarya: Protisti, Funghi, Piante, Animali (principali Phyla)

3) L'organizzazione del corpo umano

Tessuti animali: tessuto epiteliale, tessuto connettivo, tessuto muscolare e tessuto nervoso.

Dai tessuti agli organi: la pelle

4) Sistema circolatorio

Funzioni del sistema circolatorio.

Il cuore, circolazione polmonare e sistemica. Ciclo cardiaco.

Il sangue: plasma e frazione corpuscolare (eritrociti, leucociti e piastrine).

Gruppi sanguigni e fattore Rh. La coagulazione.

Vasi sanguigni: arterie, arteriole, capillari, venule e vene.

Sistema linfatico: vasi linfatici, organi linfatici e funzioni.

Cenni all'apparato digerente: funzioni del fegato e del pancreas.

Approfondimento - Malattie cardiovascolari: arteriosclerosi e aterosclerosi.

5) Sistema respiratorio

La respirazione nell'uomo: vie aeree e polmoni.

Lo scambio di gas negli alveoli e a livello capillare; trasporto dell'O₂ e della CO₂.

Attività respiratoria, inspirazione ed espirazione; la frequenza respiratoria.

6) Sistema escretore

Funzioni e organi del sistema escretore nell'uomo.

Anatomia dei reni; nefroni e formazione dell'urina.

Omeostasi dell'acqua: ormone ADH. Funzioni endocrine del rene (renina e eritropoietina).

7) Sistema endocrino

Ghiandole endocrine e ormoni. Sistema endocrino nei mammiferi.

Ipotalamo-ipofisi:

- Neuroipofisi: ADH e ossitocina
- Adenoipofisi: FSH, LH, TSH, ACTH, prolattina, GH.

Tiroide e paratiroidi: tiroxina, calcitonina, paratormone.

Pancreas: insulina, glucagone.

Surreni: adrenalina e noradrenalina (midollare), glucocorticoidi, aldosterone (corticale)

8) *Sistema immunitario*

Difesa da agenti esterni - barriere esterne: cute e mucose.

Difese interne non specifiche: cellule fagocitarie e natural killer, risposta infiammatoria, febbre.

Difese interne specifiche: la risposta immunitaria, antigeni e anticorpi.

- Immunità umorale: linfociti B, plasmacellule e cellule della memoria.
- Immunità mediata da cellule: linfociti T killer, T soppressori, T della memoria.

La memoria immunitaria e le vaccinazioni. Malattie autoimmuni. AIDS e i virus HIV.

Approfondimento - Virus influenzali e vaccinazione.

9) *Sistema nervoso*

I neuroni e la trasmissione dell'impulso nervoso; le sinapsi e i neurotrasmettitori; cellule della glia.

Le vie nervose: neuroni sensoriale, associativi e motori.

Sistema nervoso umano: sistema nervoso centrale e sistema nervoso periferico (volontario e autonomo).

Caratteristiche anatomiche e funzionali del SNC: midollo spinale e encefalo.

Cervello: aree funzionali e lateralizzazione.

I sensi speciali:

- a) *Vista*: occhio dell'uomo, cristallino e messa a fuoco; la retina (coni e bastoncelli).
- b) *Udito*: anatomia dell'orecchio e fonorecettori.

Approfondimento – Sistema limbico ed effetti delle droghe sul cervello, plasticità e maturazione del cervello – attività svolta nell'ambito del Progetto “In-dipendente” in collaborazione con il SERT.

10) *Sistema riproduttivo*

Sistema riproduttore maschile: testicoli, dotti deferenti, ghiandole accessorie, pene.

Spermatogenesi e controllo ormonale.

Sistema riproduttore femminile: ovaie, tube uterine, utero, vagina. Oogenesi. Sviluppo dei follicoli, ovulazione e corpo luteo. Utero: miometrio ed endometrio. Controllo ormonale del ciclo mestruale (ormoni ipofisari e ovarici). La fecondazione e lo sviluppo embrionale.

N.B. L'ultima U.D. verrà svolta nel mese di maggio.

TEMPI

Trimestre: 36 ore di lezione.

Settembre: richiamo alle molecole biologiche (test d'ingresso).

Ottobre: evoluzione e speciazione; evoluzione dei primati.

Novembre/dicembre: classificazione dei viventi.

Pentamestre: 53 ore previste, a fine maggio.

Gennaio: sistema circolatorio, sistema linfatico, sistema respiratorio.

Febbraio: sistema escretore, sistema immunitario

Marzo/aprile: sistema endocrino, sistema nervoso.

Maggio: sistema riproduttivo.

Attività integrative e/o pluridisciplinari:

- Intervento del medico del SERT, dr.ssa Residori, su “Droghe e cervello”, nell'ambito del progetto “In-dipendente” che ha coinvolto le classi 5^H e 5^I.
- Intervento dell'equipe del SERT, le psicologhe Pasqualini e Di Bella, sul rapporto tra Droghe e società, dagli anni '60 ad oggi.

I rappresentanti di classe

Prof.. Giuseppe Mazzi

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. ARCADICI LOREDANA

Materia: 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione:

Carrozzo-Cimagalli: Storia della musica occidentale – vol. 3

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mantenuto un comportamento controllato e disponibile al rispetto delle regole ed ha seguito le attività proposte nel corso dell'anno con interesse e attenzione soddisfacenti. Le competenze, in base agli obiettivi prefissati che sono stati globalmente raggiunti, sono state complessivamente acquisite nella loro dimensione scolastica, cioè in termini di conoscenza ed esposizione dei contenuti con un lessico corretto e preciso. Un gruppo si è distinto per i buoni risultati ottenuti, l'impegno costante e lo sviluppo di una apprezzabile capacità di rielaborazione personale.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- Conoscere in modo corretto il nascere, l'evolversi, l'esaurirsi di stili, generi e forme in connessione con le coeve vicende storiche dal 1800.
- Comprendere in maniera storicamente ordinata e sistematica, attraverso l'ascolto e l'analisi, gli elementi costitutivi di un'opera.
- Dimostrare capacità di collocazione storica e di valutazione estetica operando collegamenti nel più ampio contesto delle varie esperienze umane, artistiche, culturali, scientifiche e sociali.
- Esporre con linguaggio appropriato i contenuti appresi.
- Saper operare collegamenti e stabilire raffronti di tipo interdisciplinare.

Obiettivi minimi:

- conoscenza essenziale e per linee generali dei contenuti proposti.
- esposizione degli argomenti in modo minimamente corretto stabilendo semplici collegamenti

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica si è svolta attraverso lezioni frontali e partecipate di graduale complessità, in modo da inquadrare i vari argomenti in un contesto strutturato dal quale potessero emergere i capisaldi concettuali. Il lavoro in classe è stato condotto attraverso l'ausilio dell'ascolto e dell'analisi dei brani, in modo da legare l'apprendimento al tema della storia degli stili e delle forme dell'espressione musicale.

Attraverso la concretezza dell'approccio ho cercato di condurre alla delineazione graduale di un quadro organico e sintetico della storia della musica sostanziato di riferimenti alla storia e alla cultura – letteratura, estetica letteraria, filosofia ecc. – dei singoli periodi presi in esame.

Allo scopo di integrare e/o approfondire gli argomenti trattati dal testo in adozione sono stati utilizzati HI-FI – CD e fotocopie.

D TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Nel primo trimestre sono state effettuate una prova orale e una prova scritta. Nel secondo pentamestre sono state effettuate due prove orali. Nei casi di insufficienza si è provveduto ad una ulteriore prova orale. Al termine di ogni prova è stata comunicata la valutazione emersa.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Il recupero è avvenuto in itinere durante tutto l'anno scolastico. Esso si è espletato tramite momenti di ripasso e correzione collettiva delle attività svolte.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

1° trimestre:

- Romanticismo:
 - Inquadramento generale - postulati estetici – caratteri generali del romanticismo musicale.
 - La prima generazione romantica: Weber, Schubert, Mendelssohn, Schumann, Chopin.

2° pentamestre:

- Musica a programma e musica assoluta – Berlioz, Liszt.
- L’opera romantica tedesca: R. Wagner: la vita e il percorso artistico - La concezione drammaturgica e il nuovo dramma wagneriano.
- Il secondo ‘800:
 - L’estetica formalistica di Hanslick – Brahms: profilo biografico, caratteri stilistici e principali composizioni.
 - Caratteri stilistici e principali composizioni degli autori più significativi: Bruckner, Wolf, Mahler, Strauss.
- Il melodramma italiano nell’800:
 - Inquadramento generale. Cenni sugli autori più significativi.
 - G. Verdi : profilo biografico e percorso artistico – estetica del dramma musicale.
- Nazionalismo e realismo nella musica dell’ottocento:
 - Inquadramento generale – Cenni sulle principali Scuole nazionali.
 - Musorgskij e il realismo musicale.
- La Francia tra ‘800 e ‘900:
 - Inquadramento generale - Simbolismo e Impressionismo.
 - C. Debussy : formazione artistica – novità linguistiche e formali.
- L’Italia tra ‘800 e ‘900:
 - Inquadramento generale - La “Giovane scuola” e il “Verismo”.
 - G. Puccini: caratteri stilistici, profilo biografico e percorso artistico.
- Caratteri e tendenze del ‘900:
 - Le avanguardie storiche: inquadramento generale.
- L’area austro-tedesca:
 - La Scuola musicale di Vienna – L’estetica espressionista.
 - A. Schoenberg: formazione artistica, novità linguistiche e principali composizioni.
 - Gebrauchsmusik – Hindemith e la Nuova oggettività.
- La Francia:
 - Neoclassicismo: postulati estetici – principali autori.
 - I. Stravinskij: profilo biografico, concezione estetica – percorso artistico.
- La musica folklorica:
 - B. Bartòk e l’etnomusicologia.
- Ascolti guidati e contestualizzati:

L. van Beethoven	Sinfonia n. 3 op.55 – 1° mov. -
F. Schubert	Quintetto D667 “La trota”
F. Chopin	Sonata op. 35 n.2
F. Liszt	Sonata in si min.
G. Rossini	Ouverture da “G. Tell”
V. Bellini	“Casta Diva ” da “Norma ”
R. Wagner	Ouverture da Tannhauser
M. Musorgskij	Una notte sul Monte Calvo
C. Debussy	Prélude à l’après-midi d’un faune

A. Schoenberg	Brani tratti da “Pierrot Lunaire” – “Farben” da 5 pezzi per orchestra op. 16
I. Stravinskij	Brani tratti da “La Sagra della Primavera”

Il programma è stato svolto con regolarità e nel rispetto dei tempi previsti nella programmazione.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedasi griglia allegata.

La valutazione complessiva ha tenuto conto dell’impegno, dell’interesse e della maturità di comportamento dimostrati nello svolgimento dell’attività didattica.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ATTINENTI LA DISCIPLINA.

Alcune studentesse hanno partecipato in modo attivo e responsabile alle attività relative al Progetto “Laboratorio Musicale” promosso dal Liceo.

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Loredana Arcadici

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010

MATERIA: DIRITTO –LEGISLAZIONE SOCIALE CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof.ssa della Vella Pina Carmela

Materia: Diritto-Legislazione Sociale 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione: “Elementi di diritto, nozioni di diritto del lavoro, legislazione sociale” Fernanda Vitagliano ed. Simone

A) PROFILO DELLA CLASSE

Il percorso di lavoro con la classe è iniziato a partire da quest’anno scolastico, per cui il primo periodo è stato impiegato prevalentemente nella valutazione dei prerequisiti.

Le studentesse nel complesso hanno seguito con attenzione le lezioni, mostrando interesse e partecipazione alle attività didattiche proposte. Alcune alunne, più spigliate e vivaci, sono intervenute attivamente alle lezioni con formulazione di domande e osservazioni mirate, diventando protagoniste di una positiva crescita culturale a livello personale e conseguendo una buona conoscenza dei contenuti disciplinari. Altre meno reattive, hanno seguito con diligenza le lezioni e hanno conseguito risultati differenziati a seconda delle loro attitudini. Un gruppo più cospicuo, infine, ha manifestato qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti, nella riflessione e nell’esposizione, conseguendo comunque un profitto nel complesso sufficiente. Nel corso dell’anno scolastico è cresciuto l’interesse per la contemporaneità, soprattutto sotto il profilo politico ed economico anche grazie al Progetto Quotidiano in classe.

Il programma è stato svolto secondo quanto previsto nella programmazione di inizio anno.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

- esporre con linguaggio tecnico-giuridico adeguato i concetti appresi
- saper affrontare coerentemente le varie problematiche giuridiche collegando le diverse tematiche specifiche
- conoscere la Costituzione della Repubblica e individuare i principali diritti riconosciuti e tutelati dall’ordinamento giuridico italiano
- conoscere il ruolo e le funzioni principali degli organi costituzionali e saperne individuare le interrelazioni reciproche
- conoscere l’importanza attribuita alla famiglia dal nostro ordinamento giuridico
- conoscere diritti e doveri scaturenti dal matrimonio
- conoscere le vicende costitutive ed estintive del rapporto di lavoro

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Le metodologie didattiche utilizzate sono state principalmente la lezione frontale, per la trattazione degli argomenti più complessi e articolati e la lezione partecipata, al fine di stimolare le ragazze alla discussione e alla costruzione collaborativa del sapere.

Il libro di testo è stato integrato dalla lettura degli articoli della Costituzione, da fotocopie di argomenti non presenti nel manuale in adozione nella classe o da letture di approfondimento.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

La classe è stata sottoposta a due verifiche orali nel trimestre e tre nel pentamestre. Nella valutazione si è considerata, la capacità di esposizione organica e corretta, la conoscenza dei contenuti e la capacità di operare collegamenti nell’ambito della disciplina. Si è valutato, inoltre, il percorso di crescita delle singole allieve durante l’anno scolastico.

E) MODALITA’ DI RECUPERO/SOSTEGNO

Per il recupero di eventuali carenze si è privilegiato l’intervento in classe, durante la normale attività didattica.

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

TRIMESTRE

Cos'è il diritto?

Diritto soggettivo e diritto oggettivo
Norma sociale e norma giuridica
Le fonti del diritto

I soggetti del diritto

Il rapporto giuridico e situazioni giuridiche soggettive
I soggetti del diritto e la persona fisica
La capacità giuridica e d'agire
La sede della persona fisica
La protezione degli incapaci

Lo Stato e la Costituzione

Lo stato e i suoi elementi costitutivi: popolo, territorio, sovranità
Forme di Stato e di Governo
Le vicende costituzionali dello Stato italiano
I caratteri e la struttura della Costituzione italiana
I principi fondamentali artt.1-2-3-4-5

Gli organi e le funzioni dello Stato

Il Presidente della Repubblica

Ruolo, funzioni e responsabilità

Il Parlamento

Le funzioni del Parlamento
Le prerogative parlamentari: immunità penale, insindacabilità, indennità
Il procedimento di revisione Costituzionale
Il corpo elettorale e il sistema elettorale art.48 Cost.

PENTAMESTRE

Il Governo

La funzione del Governo
La formazione del Governo
Le vicende del Governo: crisi parlamentare ed extraparlamentare

La Pubblica Amministrazione

Principi costituzionali dell'azione amministrativa
Principi generali sull'organizzazione della Pubblica Amministrazione

Il diritto di famiglia

La famiglia nella Costituzione artt.29-30-31
Il matrimonio civile e concordatario
Il regime patrimoniale tra i coniugi
Separazione e divorzio
La filiazione legittima e naturale
L'adozione e l'affidamento

Il diritto del lavoro e della previdenza sociale

Il lavoro nella Costituzione (artt.1 e 4- artt.dal 36 al 40)
Il contratto di lavoro e le nuove tipologie contrattuali (Riforma Biagi)

Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro
Sospensione ed estinzione del rapporto di lavoro
Previdenza e assistenza sociale

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Pina Caremla Della Vella

Villafranca di Verona 15.05.2010

MATERIA: CL.5 H A.S. 2009-2010

DOCENTE: Prof. EMANUELA BAZZONI

Materia: Ed. Fisica 5 SEZ. H A.S. 2009-2010

Testo in adozione: G.Luigi Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi, *CORPO LIBERO*, ed. Marietti

A) PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta composta di 11 alunne. Si tratta di un gruppo che nel corso del triennio e' maturato e cresciuto dal punto di vista emotivo, relazionale. La classe si presenta come un gruppo omogeneo abbastanza integrato; le relazioni tra di loro e con l'insegnante sono state sempre abbastanza serene e collaborative. Il clima venutosi a creare nei tre anni e' buono e lavorare risulta gradevole. Le ragazze si sono dimostrate interessate e motivate alle proposte fatte sia si trattasse di iniziative curriculari che extracurricolari. Lo svolgimento del programma e' stato nel complesso regolare e gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe.

Per quanto riguarda il profitto: il gruppo ha maturato un buon metodo di lavoro, e' in grado di rielaborare ed utilizzare le tecniche sportive in vari ambiti operativi, maturando anche una consapevolezza sull'importanza psico fisica del movimento. L'impegno e' stato costante e l'interesse buono. Solo qualche difficolta', invece, per un'alunna che ha lavorato sempre con fatica appassionandosi poco alle proposte presentate.

La disciplina e' stata corretta.

B) OBIETTIVI DIDATTICI DELLA MATERIA

Premesso che la situazione delle strutture sportive dell'istituto e' molto carente e cio' limita fortemente le attivita' pratiche che si possono svolgere e di conseguenza la realizzazione della programmazione, per il triennio si fa riferimento agli obiettivi didattici espressi dal dipartimento di materia .

C) METODOLOGIA, STRUMENTI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

-Lavori di gruppo

-I procedimenti seguiti saranno riferiti alle esperienze, alle necessita' e ai ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni.

La metodologia sara' globale in riferimento alle proposte dei giochi di squadra e alle attivita' sportive; analitica per l'apprendimento delle tecniche specifiche. Si seguira' il criterio della gradualita' e la scansione temporale sara' condizionata dai ritmi di apprendimento del gruppo classe.

D) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SCRITTE O GRAFICHE O PRATICHE

(decise dal coordinamento di materia del 7 settembre 2009)

Pratiche: progressioni, circuiti, percorsi. Una prova nel trimestre; due prove nel pentamestre.

Teoria: una prova strutturata per quadrimestre.

Per gli alunni/e esonerati sono previste prove strutturate sugli argomenti teorici (due per quadrimestre); eventualmente, in caso di necessita', un' approfondimento sull'attivita' pratica o la presentazione e discussione orale di una tesina su di un argomento specifico.

E) MODALITA' DI RECUPERO/SOSTEGNO

Di norma il recupero verra' fatto in itinere a livello individuale con ripetizione delle esercitazioni in cui l'alunno dimostra scarsi progressi motori, in relazione all'eta'. Per la parte teorica si cerchera' di rivedere quegli argomenti in cui l'alunno dimostra carenze di comprensione, di gestione dei contenuti trattati e difficolta' nell'uso del linguaggio specifico

F) PROGRAMMA SVOLTO E TEMPI SVOLGIMENTO

1.attivita' a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi con richieste specifiche per la soluzione di problemi motori complessi e norme di assistenza attiva e passiva ed in particolare: -progressione a corpo libero

-breve combinazione di ginnastica artistica con alcune difficoltà (ruota, verticale ...) e conoscenza della tecnica di assistenza (attiva e passiva)

-progressione con piccoli attrezzi:, bastoni, funicelle.

2.attività di sviluppo delle capacità condizionali ed elementi di teoria dell'allenamento:

ricordando che in ambito scolastico non è possibile allenare e migliorare le capacità condizionali, si cercherà di far provare le principali metodologie di allenamento ed in particolare:

-esercizi di tonificazione generale dei principali distretti muscolari con piccoli attrezzi

- esercizi per il miglioramento della mobilità articolare (attiva e passiva)

Teoria:

-Le capacità e le abilità motorie (differenze tra capacità e abilità; le cap. motorie comprendono le cap. coordinative e condizionali; le cap. coordinative generali e speciali, approfondendo la cap. di equilibrio; le abilità motorie:classificazione)

3.approfondimento di elementi di fisiologia e di pronto soccorso ed in particolare.

- esercizi di rilassamento e presa di coscienza della propria postura

-esercizi di distensione del rachide

Teoria:

L'apparato locomotore:

-Il sistema nervoso

- Cenni sul fenomeno del doping

4. attività teoriche e pratiche per lo sviluppo del senso di utilità della pratica sportiva

in particolare:

-uso dei fondamentali di alcuni sports (pallavolo,pallacanestro, badminton, baseball, tamburello,) in situazioni gradualmente più complesse (tecnica e tattica di gioco)

Teoria:

-conoscenza del regolamento degli sports praticati

5. aspetti teorici e pratici riguardanti la sicurezza stradale

-progetto ed. stradale quinte

Le rappresentanti di classe

Prof.ssa Emanuela Bazzoni

Villafranca di Verona 15.05.2010

9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE DI ITALIANO SCRITTO: TRIENNIO

TIPOLOGIA A

	Comprensione	Analisi del testo	Approfondimento	Forma
Negativo	Assente e/o completamente errata	Analisi assente e/o completamente errata	Nessun approfondimento	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori morfosintattici e ortografici molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato e povero . Esposizione disordinata e sconnessa, priva di coerenza logica
Gravemente insufficiente	Fortemente incerta e incompleta	Analisi avvenuta in modo pesantemente incerto e incompleto	Approfondimento non significativo, povero, generico e impreciso	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato e povero Esposizione spesso disordinata e incoerente, eapprossimativa
Insufficiente	Parziale, generica e con qualche oscurità concettuale	Analisi superficiale e non completa	Approfondimento schematico e superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico incerto e non sempre appropriato. Esposizione schematica e complessivamente poco chiara
Sufficiente	Sostanzialmente corretta	Analisi corretta ma limitata agli aspetti principali	Approfondimento Corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico elementare ma complessivamente corretto Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta
Discreto	Corretta e ordinata, anche se con qualche imprecisione	Analisi ordinata, anche se meccanica, ; qualche punto non del tutto compreso e/o preciso	Approfondimento discretamente ampio e preciso	Linguaggio corretto e appropriato. Esposizione ordinata , chiara e coerente
Buono	Completa e circostanziata	Analisi corretta, chiara e articolata	Approfondimento preciso e articolato anche se poco personale	Linguaggio appropriato e sicuro Esposizione fluida e coesa
Ottimo	Avvenuta con chiarezza, precisione e rigore	Analisi ampia e approfondita con contributi personali in tutti i punti richiesti	Approfondimento ampio, con contributi critici , ricco di riferimenti culturali (storico-letterari, scientifici, artistici ...), preciso e originale	Esposizione scorrevole, coesa ed efficace, condotta con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte

TIPOLOGIA B, C, D

	Aderenza alle consegne ed elaborazione della traccia	Argomentazione e struttura del discorso	Apporti critici	Correttezza, proprietà e registro linguistico
Negativo	Le consegne (pertinenza, tipologia, utilizzo e comprensione dei documenti) non sono state rispettate	Argomentare scorretto/ Esposizione disordinata e sconnessa	Totalmente assenti o non pertinenti	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua scritta (errori molto gravi e numerosi). Registro linguistico inadeguato
Gravemente insufficiente	Le consegne sono state rispettate molto limitatamente Contenuto estremamente povero e inadeguato	Argomentare poco pertinente. Esposizione spesso disordinata e incoerente	Imprecisi e incoerenti	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua scritta (errori gravi e diffusi). Registro linguistico spesso inappropriato
Insufficiente	Le consegne sono state parzialmente rispettate Contenuto elementare e superficiale	Argomentare non sempre pertinente/ Esposizione schematica, poco coesa e complessivamente poco chiara	Limitati e usuali	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Registro linguistico non sempre rispettato
Sufficiente	Le consegne sono state rispettate Contenuto pertinente	Argomentare sostanzialmente corretto/ Esposizione ordinata	Pertinenti ma sporadici	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Registro linguistico sostanzialmente rispettato
Discreto	Le consegne sono state efficacemente elaborate Contenuto adeguato	Argomentare corretto e ordinato/ Esposizione ordinata e chiara	Adeguati e coerenti	Forma corretta. Registro linguistico adeguato
Buono	Elaborazione delle consegne ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Esposizione fluida e coesa	Appropriati e articolati	Registro linguistico appropriato e sicuro
Ottimo	Elaborazione delle consegne molto articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Esposizione scorrevole, coesa, brillante	Frequenti, fondati e originali	Registro linguistico accurato e con ampia proprietà lessicale

Casi in cui l'elaborato è insufficiente:

1. presenza di più di 3 errori ortografici diversi per tipo e parola;
2. tipologia testuale non rispettata;
3. elaborato non pertinente alla traccia;
4. correttezza, proprietà linguistica e registro gravemente insufficienti;
5. presenza di consistenti parti desunte da testi altrui, senza virgolette e senza indicazioni della fonte.

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo	Grav. Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
3. Elaborazione della Traccia/Comprensione							
4. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
5. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

PROVA ORALE

Conoscenza dei contenuti (MAX 40)	Qualità espressiva (MAX 30)	Capacità di rielaborazione (MAX 30)	VOTO

LATINO TRIENNIO

tipologia di errore	punteggio assegnato a ciascun	Numero di	Punti
Errori di morfo-sintassi	-0.25 / -0.50		
Errori di lessico od omissione di parola	-0.25 / 0.50		
Errata comprensione di una proposizione	-1 o più		
Errori di italiano (morfo-sintattici)	-0.25		
Voto			

Indicatori	Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Insufficiente	Errata	Punti
Conoscenza dei contenuti							
Comprensione generale							
Resa in italiano							
Analisi del testo (gramm., retorica, ect.)							
Commento							
VOTO							

VOTO _____

PROVA ORALE

Conoscenze grammaticali e storico letterarie (MAX. 40)	Qualità espressiva (MAX.30)	Capacità di rielaborazione (MAX.30)	VOTO

GRIGLIE DI : LETTERATURA ITALIANA E LATINA ORALE

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
CONOSCENZE	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni; non pertinente e privo di coerenza logica 16	Conoscenza frammentaria e/ o incerta; svolgimento non sempre coerente; pochi gli aspetti considerati 20	Svolgimento limitato agli aspetti principali. 24	Conoscenza non ampia, ma sicura. 28	Conoscenza ampia 32	Conoscenza ampia e sicura. 36	Conoscenza ampia, approfondita e sicura. 40
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano: ➤ Esposizione corretta e ordinata dei dati ➤ Pertinenza ➤ Corretto collegamento dei contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica	Esposizione non appropriata e scorretta; priva di coerenza logica; lessico assai povero e impreciso 12	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali; incertezze e imprecisioni lessicali 15	Esposizione sostanzialmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio 18	Esposizione corretta e coerente; lessico appropriato 21	Esposizione corretta, coerente e personale con lessico appropriato 24	Esposizione corretta e personale; lessico ampio e vario 27	Esposizione fluida e personale, condotta con ampia proprietà lessicale 30
CAPACITÀ' DI ANALISI, DI SINTESI E DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI	Non sa collegare e confrontare le informazioni; non sa rielaborare i contenuti 12	Scarsa capacità di sintesi e di collegamento; l'analisi dei problemi è superficiale e/o l'argomentazione non è convincente 15	Semplice capacità di sintesi; sa individuare i concetti chiave; 18	Capacità di sintesi, sa stabilire semplici collegamenti e confronti in modo autonomo 21	Capacità di operare sintesi, confronti e collegamenti in modo sicuro 24	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome, con app 27	Capacità di analizzare, sintetizzare, confrontare e personalizzare con collegamenti pluridisciplinari in modo originale 30
	40	50	60	70	80	90	100
VOTO FINALE							

LINGUA STRANIERA - GRIGLIA TERZA PROVA – COMPOSIZIONI BREVI

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione / Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1- 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi. Lessico inadeguato.
Gravemente insufficiente 6- 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori molto gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato.
Insufficiente 8- 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati / lievi ma vari). Lessico non appropriato.
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali). Lessico sostanzialmente adeguato.
Discreto 11- 12	Conoscenza corretta ed adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato.
Buono 13- 14	Conoscenza ampia ed articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato.
Ottimo 15	Conoscenza ampia articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia ed approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato.
Punteggio totale			Il Docente

Candidato	Descrittori							
	Indicatori	Negativo 1 - 3	Grav.insuff. 4 - 4 ½	Insuff. 5 - 5 1/2	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 1/2	Buono 8 - 8 1/2	Ottimo 9 - 10
1. Conoscenza dei contenuti								
2. Capacità di sintesi e rielaborazione								
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale.)								
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15	
Punteggio								

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “ENRICO MEDI”
VILLAFRANCA DI VERONA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI TRIENNIO
LINGUA STRANIERA**

Parametri	1/2/3	4	5	6	7	8	9	10	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Fraintende o non fornisce alcuna risposta al quesito posto. Propone informazioni scarse o non pertinenti.	Conoscenza frammentaria dell' argomento che non riesce ad organizzare in modo schematico. Mostra grosse difficoltà nel rielaborare gli argomenti e non è in grado di approfondirli.	Conosce l'argomento in modo parziale e mnemonico. Sa rielaborare solo in parte gli argomenti e solo in modo superficiale. Scarsa capacità di collegamento.	Conosce l'argomento nelle linee fondamentali. Dimostra semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave.	Conosce l'argomento. Sa rielaborare gli argomenti di carattere generale e sa esporli in modo coerente, ma non sempre riesce ad approfondirli.	Conosce e sa organizzare l'argomento. Sa operare collegamenti e sa fornire ulteriori informazioni usando una certa coerenza.	Conoscenza ampia e sicura. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici.	Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati.	
COMPETENZA ESPRESSIVA (scioltezza, pronuncia e competenza lessicale) e COMPETENZA GRAMMATICALE	Molto impacciato, esposizione non comprensibile	Impacciato, lento; ripetuti errori di pronuncia; lessico inadeguato. Errori grammaticali che possono precludere la comprensione. L'esposizione è più volte interrotta.	Esitante: molte ripetizioni; alcuni errori di pronuncia ed intonazione; lessico limitato e non sempre corretto. Frequenti errori grammaticali.	Sufficientemente sicuro: tenta di usare i connettori; lievi incertezze di pronuncia; lessico sostanzialmente corretto anche se limitato. Qualche errore grammaticale.	Abbastanza sicuro: usa i principali connettori; pronuncia ed intonazione discrete; lessico sostanzialmente corretto anche se semplice. Errori grammaticali occasionali.	Sicuro: usa con proprietà connettori e congiunzioni; pronuncia ed intonazione discrete; lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa autocorreggere e che non precludono la comprensione.	Molto buona: sa esporre in modo corretto, subordina in modo personale; pronuncia ed intonazione molto buone; lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.	Eccellente: sa coordinare e subordinare con successo; pronuncia ed intonazione ottime; lessico corretto e pertinente. Nessun errore grammaticale.	

		VOTO	
--	--	-------------	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

COMPETENZE

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Non sa applicare le conoscenze più elementari
Gravemente insufficiente	4	Applica le conoscenze in modo quasi sempre errato
Insufficiente	5	Dimostra difficoltà nell'applicazione e/o nei collegamenti
Sufficiente	6	Sa applicare le conoscenze minime
Discreto	7	Sa applicare in modo accettabile le conoscenze e stabilire semplici collegamenti
Buono	8	Sa applicare e collegare i contenuti trattati, li sa rielaborare autonomamente, rivela capacità di analisi e sintesi
Ottimo	9-10	Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, rivela sicure capacità di analisi e sintesi

USO DELLA TERMINOLOGIA

Completamente negativo	1-2	L'alunno elude in modo sistematico il controllo, rifiuta di prepararsi, non si esprime
Negativo	3	Si esprime in modo estremamente stentato, con scarsissima padronanza dei termini
Gravemente insufficiente	4	Si esprime in modo stentato
Insufficiente	5	Si esprime in modo incerto
Sufficiente	6	Si esprime in modo minimamente corretto
Discreto	7	Si esprime in modo chiaro e abbastanza corretto
Buono	8	Si esprime in modo chiaro e corretto, usa un lessico preciso
Ottimo	9-10	Dimostra buona padronanza di linguaggio ed una esposizione disinvolta

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATEMATICA

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori che permetteranno di assegnare un punteggio ad ogni singola parte della prova.

INDICATORI

CONOSCENZA DEI CONTENUTI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Evidenzia assenza di conoscenze
Gravemente insufficiente	4	Conosce in modo frammentario anche i contenuti essenziali
Insufficiente	5	Conosce in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi
Sufficiente	6	Conosce i contenuti minimi
Discreto	7	Possiede una conoscenza abbastanza sicura degli argomenti proposti
Buono	8	Possiede una conoscenza ampia, precisa e sicura degli argomenti proposti
Ottimo	9-10	Conosce in modo molto approfondito la disciplina

CAPACITA' DI APPLICAZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Esegue passaggi completamente errati e non pertinenti
Gravemente insufficiente	4	Esegue passaggi errati e non pertinenti
Insufficiente	5	Applica in modo poco consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Sufficiente	6	Applica in modo sostanzialmente corretto le formule e/o le tecniche di risoluzione
Discreto	7	Applica in modo consapevole le formule e/o le tecniche di risoluzione
Buono	8	Sa rielaborare autonomamente i contenuti
Ottimo	9-10	Svolgimento ineccepibile dal punto di vista concettuale

CHIAREZZA NELL'ESPLICITAZIONE DEI PERCORSI LOGICI

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Qualche tentativo di risoluzione errato e non motivato
Gravemente insufficiente	4	Gli esercizi risolti presentano omissioni, mancano le giustificazioni, compaiono dei risultati non motivati
Insufficiente	5	Passaggi non adeguatamente giustificati, arriva al risultato senza un percorso chiaro
Sufficiente	6	Percorso sostanzialmente comprensibile, anche se mancano in parte le motivazioni
Discreto	7	Percorso sostanzialmente comprensibile anche se talvolta le motivazioni sono scarse
Buono	8	Struttura logica ben esplicitata, i chiarimenti operativi sono poco approfonditi
Ottimo	9-10	Struttura logica ordinata e ben esplicitata, passaggi chiari, ben motivati, espressi con precisione,

COMPETENZA DI CALCOLO ED ATTENZIONE

Completamente negativo	1-2	Rifiuta di eseguire la prova assegnata
Negativo	3	Commette gravissimi errori di calcolo
Gravemente insufficiente	4	Commette gravi errori di calcolo non sempre dovuti a disattenzione
Insufficiente	5	Commette errori di distrazione che compromettono l'esito operativo
Sufficiente	6	Commette qualche errore non grave, ma sostanzialmente dimostra di possedere gli strumenti di calcolo
Discreto	7	Commette qualche sporadico errore
Buono	8	Commette qualche sporadico errore di distrazione
Ottimo	9-10	Risolve correttamente tutti gli esercizi. Risolve la sequenza dei passaggi è scorrevole e il simbolismo corretto

DESCRITTORI

Completamente negativo	1-2	Più che sufficiente	6½
Negativo	3	Discreto	7
Gravemente insufficiente	4-4½	Più che discreto	7½
Insufficiente	5	Buono	8
Quasi sufficiente	5½	Più che buono	8½
Sufficiente	6	Ottimo	9-10

Griglia di valutazione della prova orale di scienze

Ottimo/eccellente (9-10)	<ul style="list-style-type: none"> -Sa approfondire autonomamente i contenuti trattati. -Sa trattare in modo critico e personale i contenuti acquisiti, operando opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di studio efficace e personale, che gli permette di realizzare validi progetti di ricerca. -Sa esprimersi in modo preciso, disinvolto, ordinato, originale e con registro linguistico appropriato.
Buono (8)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce ampiamente i contenuti trattati. -Dimostra particolare interesse per alcuni argomenti, per i quali chiede ulteriori informazioni. -Sa rielaborare autonomamente i contenuti in modo preciso. -Applica, a volte, una critica personale degli argomenti trattati. -Opera, a volte, spontanei, opportuni collegamenti. -Ha acquisito un metodo di lavoro personale. -Sa esprimersi in modo scorrevole, corretto e usa un lessico preciso.
Discreto (7)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati. -Sa rielaborare in forma personale alcuni dei contenuti acquisiti. -Interviene, a volte, con una critica personale e con collegamenti. -Sa attuare percorsi di indagine sostanzialmente validi. -Opera in base ad un metodo di lavoro ordinato e parzialmente adeguato alle esigenze personali. -Sa esprimersi in modo chiaro e corretto.
Sufficiente (6)	<ul style="list-style-type: none"> -Conosce i contenuti trattati dal punto di vista informativo. -Sa riferire i contenuti, ma la sua rielaborazione personale e i collegamenti sono limitati. -Non interviene spontaneamente con una critica personale. -Lavora seguendo un metodo poco personalizzato, - tuttavia ordinato. -Si esprime in modo incerto.
Insufficiente (5)	<ul style="list-style-type: none"> -Manca una conoscenza completa dei contenuti. -Non collega e non rielabora personalmente. -Si esprime in modo incerto. -Lavora con metodo non vantaggioso.
Gravemente insufficiente(4)	<ul style="list-style-type: none"> -Ha una conoscenza acritica, estremamente parziale e frammentaria anche dei contenuti essenziali. -E' incapace di collegarli e rielaborarli in modo minimamente personale. -Si esprime in modo stentato.
Completamente negativo (3-2-1)	<ul style="list-style-type: none"> -Presenta carenze talmente diffuse da pregiudicare il processo di apprendimento. -Si esprime in modo estremamente stentato e con scarsissima padronanza dei termini.

Griglia di valutazione delle prove scritte di scienze

Gli indicatori su cui valutare le prove, con i corrispondenti punti, sono i seguenti:

	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	voto
Correttezza e completezza dei contenuti (conoscenze)	Risposte estremamente parziali e scorrette	Risponde a metà delle richieste in modo corretto	Risponde a due terzi della prova in modo essenziale e corretto	Risponde in modo quasi completo con qualche errore	Risponde in modo completo ed esauriente con qualche lieve errore o dimenticanza	Risponde in modo completo, corretto ed esauriente	
Uso della terminologia (competenze)	Scarso		Adeguito	Padronanza della terminologia			
Ordine logico e rielaborazione (capacità)	Assente	Poco chiaro	Essenziale	Esposizione chiara	Esposizione personale	chiara e	
Valutazione finale							

STORIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbast. articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA ORALE

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI DI PENSIERO	Inconsistente	Incerti E generalmente frammentari	Corretti pur con qualche incertezza	Corretti	Corretti e sicuri	Corretti
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE	Inconsistente	Debole con insicurezze evidenti	Sufficiente pur con qualche incertezza	Abbastanza sicura	Sicura ed autonoma	Sicura e pienamente convincente

GRIGLIA PER LA PROVA SCRITTA

	GRAV. INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non part. approfondita	Ampia e Ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA, ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta sostanz. ma con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CAPACITA' DI ESPORRE I CONTENUTI IN MODO SINTETICO	Esponde in modo ripetitivo e frammentario	Presenza di inutili ripetizioni	Esposizione abbastanza fluida pur con qualche ripetizione inutile	Esposizione fluida e scorrevole	Buona	Molto buona
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati
COLLEGAMENTI MULTIDISCIPLINARI	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Collegamenti adeguati	Collegamenti autonomi	Collegamenti criticamente motivati

Griglie di valutazione materia: EDUCAZIONE FISICA

P R A T I C A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Capacità coordinative</i>							
	<i>Capacità Condizionali</i>							
	<i>Conoscenza delle regole e pratica sportiva</i>							
	<i>Impegno e partecipazione alle attività motorie</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								
T E S T	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Forza arti inferiori</i>							
	<i>Forza arti superiori</i>							
	<i>Coordinazione e destrezza</i>							
	<i>Velocità</i>							
	<i>Resistenza</i>							
<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15	
VOTO								
T E O R I A	INDICATORI	DESCRITTORI						
		<i>Neg.</i> 1-2-3	<i>Grav.</i> Ins.4	<i>Insuff.</i> 5	<i>Sufficiente</i> 6	<i>Discreto</i> 7	<i>Buono</i> 8	<i>Ottimo</i> 9-10
	<i>Conoscenza dei contenuti</i>							
	<i>Correttezza e proprietà linguistica</i>							
	<i>Personalizzazione dell'argomento e riferimenti pluridisciplinari</i>							
	<i>Corrispondenze in quindicesimi</i>	1-2	3-5	6-9	10-11	12-13	14	15
VOTO								

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

10- Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie ed approfondite, arricchite da apporti ed approfondimenti personali, procede alla loro esposizione ed applicazione con sicurezza, convinzione, appropriate motivazioni e fluidità di linguaggio.

9- Lo studente dimostra di possedere conoscenze ampie ed approfondite. Procede alla loro esposizione ed applicazione con sicurezza e proprietà.

8- Lo Studente dimostra di possedere conoscenze ampie. Procede alla loro esposizione ed applicazione con buona sicurezza, in modo abbastanza autonomo e con uso terminologico corretto.

7- Lo studente dimostra di possedere conoscenze adeguate con imperfezioni formali non determinanti. Procede alla loro esposizione ed applicazione con discreta sicurezza anche se non sempre in modo autonomo. Corretto l'uso terminologico.

6-Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi minimi disciplinari e terminologico, procedendo alla loro esposizione ed applicazione con incertezze concettuali non determinanti che non impediscono la comprensione complessiva degli argomenti.

5- Lo studente dimostra di aver acquisito in modo parziale i contenuti minimi disciplinari e terminologici. L'applicazione e l'esposizione degli stessi è talvolta scorretta e non organica.

4-Lo studente dimostra di non aver acquisito i contenuti minimi indispensabili per i numerosi errori sia concettuali che terminologici. Gravi difficoltà di orientamento e nell'esposizione.

3-Lo studente dimostra di non aver acquisito i contenuti minimi, con gravi e numerosi errori concettuali e terminologici. L'esposizione è lacunosa e frammentaria

2- Lo studente dimostra di non conoscere i contenuti minimi con totale incapacità di esporre ed organizzare i concetti più semplici.

1-Lo studente dimostra di non aver nemmeno affrontato i contenuti minimi e si sottrae alle verifiche e alla normale attività didattica.

Griglia di valutazioni di PEDAGOGIA e METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIOPSICOPEDAGOGICA

La scala di valutazione è definita in rapporto agli obiettivi triennali. Il livello di competenza richiesto agli studenti è **graduato** nelle tre classi del triennio superiore in relazione alla complessità progressivamente crescente della trattazione dei temi in programma.

ECCELLENTE (10)

Oltre alla piena e sicura acquisizione dei punti indicati al livello ottimo:

1. dimostra una spiccata capacità di rielaborazione autonoma e personale
2. è capace di decodificare testi letti anche autonomamente
3. è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la comprensione dell'attuale contesto storico-culturale, cogliendo problemi e confrontando risposte e contesti.

OTTIMO (9)

Oltre alla piena acquisizione dei punti indicati al livello buono

1. rielabora autonomamente i contenuti appresi
2. è disponibile ad approfondire gli argomenti trattati attraverso letture personali
3. è in grado di utilizzare le conoscenze e le metodologie apprese anche per porsi problemi riferibili all'attuale contesto storico-culturale
4. valuta le questioni assumendo punti di vista differenti; confronta diverse interpretazioni dello stesso argomento rilevando contatti e divergenze.

BUONO (8)

1. ha un pieno controllo logico del discorso
2. utilizza correttamente e autonomamente il lessico e i concetti fondamentali delle discipline
3. possiede un'informazione ampia sugli argomenti trattati ed è in grado di operare confronti articolati tra i diversi approcci ai problemi delle varie scuole pedagogiche
4. è capace di decodificare i testi nella loro completezza
5. è in grado di proporre l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni tra l'approccio psico-pedagogico e quello socio-antropologico.

DISCRETO (7)

1. è capace di esporre i contenuti trattati ordinando logicamente e argomentando le proprie affermazioni
2. conosce e utilizza correttamente il lessico e i concetti fondamentali delle discipline
3. è in grado di operare confronti tra i diversi approcci ai problemi delle varie scuole psico-socio-pedagogiche.
4. decodifica senza difficoltà gli aspetti essenziali di un testo.
5. contestualizza correttamente un testo all'interno della scuola di appartenenza
6. è in grado di proporre l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni essenziali tra l'approccio psico-pedagogico e quello socio-antropologico.

SUFFICIENTE (6)

1. è capace di esporre i contenuti trattati secondo un ordine logico
2. conosce il lessico essenziale delle discipline (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia culturale)
3. sa decodificare i testi seppur con qualche difficoltà
4. fornisce gli elementi essenziali per collocare correttamente correnti e autori nel contesto storico
5. è in grado di impostare l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni essenziali tra l'approccio pedagogico, psicologico e quello socio-antropologico.

INSUFFICIENTE (5)

1. non dimostra una sufficiente padronanza dei contenuti trattati e pone nessi generici e/o confusi fra le diverse affermazioni e i diversi approcci disciplinari

- 2.adotta una terminologia approssimativa e carente
- 3.decodifica solo parzialmente testi semplici .

INSUFFICIENZA GRAVE (4)

- 1.mostra una conoscenza lacunosa dei contenuti e i collegamenti tra le diverse affermazioni sono incoerenti
- 2.non possiede il lessico specifico e anche l'espressione nel linguaggio ordinario è disorganica
- 3.non è in grado di decodificare anche i testi più semplici.

SUFFICIENZA MOLTO GRAVE (3)

- 1.presenta nozioni errate e molto superficiali che espone con una terminologia non specifica.

IMPREPARAZIONE (2)

- 1.dichiarata dall'alunno o accertata dall'insegnante.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MUSICA PER LA PROVA ORALE

	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
	1-4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Frammentaria ed inconsistente	Lacunosa ed insicura	Corretta ma elementare	Quasi completa ma non approfondita	Ampia e ben articolata	Ampia e molto approfondita
PROPRIETA' LESSICALE, TERMINOLOGIA ESPRESSIVA	Decisamente scorretta	Scorretta ed incerta	Corretta ma Con qualche incertezza	Corretta	Corretta e puntuale	Corretta ed elegante
CONTESTUALIZZAZIONE	Frammentaria e scorretta	Solo accennata	Essenziale	Corretta ed abbastanza articolata	Articolata e precisa	Ben approfondita ed efficace
COLLEGAMENTI INTERNI ALLA DISCIPLINA	Non individuati	Solo parzialmente individuati	Individuati solo quelli più semplici ed evidenti	Adeguati	Autonomi e sicuri	Criticamente motivati

10. TESTI DELLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SVOLTA IL 9 FEBBRAIO 2010 CLASSE 5H

ELEMENTI DELLA PROVA:

Il Consiglio di classe ha deliberato di far svolgere due prove scritte di terza prova e ha scelto in entrambe di proporre quesiti di tipologia B. Vengono di seguito riportate i quesiti posti nella prova del 9 febbraio 2010. La seconda verifica di terza prova si svolgerà nel mese di maggio successivamente alla stesura del documento del 15 maggio, il giorno 24.

Materia: biologia

- 1) Descrivi organi e funzioni del sistema linfatico
- 2) Descrivi le piastrine e la coagulazione del sangue.
- 3) Descrivi le fasi della respirazione (inspirazione ed espirazione) e i meccanismi di regolazione

Indicatori	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav. Insuff. 4 - 4½	Insuff. 5 - 5½	Sufficiente 6	Discreto 6 ½ - 7 ½	Buono 8 - 8½	Ottimo 9 - 10
1. Organizzazione logica del contenuto e coerenza del testo							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

Materia: Storia

- 1) Riporta le principali vicende russe a partire dal 1904 fino alla presa di potere di Stalin
- 2) Riassumi gli avvenimenti dell'Italia nel corso della Prima Guerra Mondiale
- 3) Descrivi i trattati di pace che hanno seguito la fine della Prima Guerra Mondiale

Materia: inglese

- Most Victorian novels are based on the presence of different personalities: explain the ambiguous relationship between Dr Jekyll/Hyde and what do they represent in each human being.
- What does the portrait of the novel *The Picture of Dorian Gray* symbolize
- Highlight the main features of Victorian Age.

Candidato							
Indicatori	Descrittori						
	Negativo 1 - 3	Grav. Insuff. 4 - 4½	Insuff. 5 - 5½	Sufficient e 6	Discreto 6 ½ - 7 ½	Buono 8 - 8½	Ottimo 9 - 10
1. Organizzazione logica del contenuto e coerenza del testo							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13 - 14	15
Punteggio							

Materia: matematica

- Enuncia e dimostra il teorema dell'unicità del limite.
- Dopo aver dato la definizione di funzione, considera $y = \frac{x^2 + 3x - 1}{x + 1}$: classificala, determina il suo dominio, eventuali simmetrie, il segno, le intersezioni con gli assi cartesiani e traccia il grafico probabile.
- Data la funzione $y = \frac{x^2 + 1}{x - 1}$, determina il suo dominio e gli eventuali asintoti. Dare, inoltre, la definizione di asintoto.

11. GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe propone la adozione delle griglie usate in questi anni durante lo svolgimento dell'esame di Stato presso il Liceo Medi

PRIMA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

ESAME DI STATO A.S. 2009-2010

PRIMA PROVA

CLASSE 5

Candidato: _____

Tipologia della traccia: A - B - C - D (Traccia n.____)

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Negativo 1 - 5	Grav.Insuff. 6 - 7	Insuff. 8 - 9	Sufficiente 10	Discreto 11 - 12	Buono 13 - 14	Ottimo 15
1.Elaborazione della Traccia/Comprensione							
2. Argomentazione e struttura del discorso/ Analisi del testo							
3. Apporti critici/ Approfondimento							
4. Correttezza, proprietà e ricchezza linguistica							
VOTO							

SECONDA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

Griglia di valutazioen di **PEDAGOGIA** e **METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIOPSIKOPEDAGOGICA**

La scala di valutazione è definita in rapporto agli obiettivi triennali. Il livello di competenza richiesto agli studenti è **graduato** nelle tre classi del triennio superiore in relazione alla complessità progressivamente crescente della trattazione dei temi in programma.

ECCELLENTE (10)

Oltre alla piena e sicura acquisizione dei punti indicati al livello ottimo:

- 1.dimostra una spiccata capacità di rielaborazione autonoma e personale
- 2.è capace di decodificare testi letti anche autonomamente
- 3.è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per la comprensione dell'attuale contesto storico-culturale, cogliendo problemi e confrontando risposte e contesti.

OTTIMO (9)

Oltre alla piena acquisizione dei punti indicati al livello buono

- 1.rielabora autonomamente i contenuti appresi
- 2.è disponibile ad approfondire gli argomenti trattati attraverso letture personali
- 3.è in grado di utilizzare le conoscenze e le metodologie apprese anche per porsi problemi riferibili all'attuale contesto storico-culturale
- 4.valuta le questioni assumendo punti di vista differenti; confronta diverse interpretazioni dello stesso argomento rilevando contatti e divergenze.

BUONO (8)

- 1.ha un pieno controllo logico del discorso
- 2 utilizza correttamente e autonomamente il lessico e i concetti fondamentali delle discipline
- 3.possiede un'informazione ampia sugli argomenti trattati ed è in grado di operare confronti articolati tra i diversi approcci ai problemi delle varie scuole pedagogiche
- 4.è capace di decodificare i testi nella loro completezza
- 5.è in grado di proporre l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni tra l'approccio psico-pedagogico e quello socio-antropologico.

DISCRETO (7)

- 1.è capace di esporre i contenuti trattati ordinando logicamente e argomentando le proprie affermazioni
- 2.conosce e utilizza correttamente il lessico e i concetti fondamentali delle discipline
- 3.è in grado di operare confronti tra i diversi approcci ai problemi delle varie scuole psico-socio-pedagogiche.
- 4.decodifica senza difficoltà gli aspetti essenziali di un testo.
- 5.contextualizza correttamente un testo all'interno della scuola di appartenenza
- 6.è in grado di proporre l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni essenziali tra l'approccio psico-pedagogico e quello socio- antropologico.

SUFFICIENTE (6)

- 1.è capace di esporre i contenuti trattati secondo un ordine logico
- 2.conosce il lessico essenziale delle discipline (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia culturale)
- 3.sa decodificare i testi seppur con qualche difficoltà
- 4.fornisce gli elementi essenziali per collocare correttamente correnti e autori nel contesto storico
- 5.è in grado di impostare l'analisi di un fenomeno facendo emergere le connessioni essenziali tra l'approccio pedagogico, psicologico e quello socio-antropologico.

INSUFFICIENTE (5)

- 1.non dimostra una sufficiente padronanza dei contenuti trattati e pone nessi generici e/o confusi fra le diverse affermazioni e i diversi approcci disciplinari
- 2.adotta una terminologia approssimativa e carente
- 3.decodifica solo parzialmente testi semplici .

INSUFFICIENZA GRAVE (4)

- 1.mostra una conoscenza lacunosa dei contenuti e i collegamenti tra le diverse affermazioni sono incoerenti
- 2.non possiede il lessico specifico e anche l'espressione nel linguaggio ordinario è disorganica
- 3.non è in grado di decodificare anche i testi più semplici.

SUFFICIENZA MOLTO GRAVE (3)

- 1.presenta nozioni errate e molto superficiali che espone con una terminologia non specifica.

IMPREPARAZIONE (2)

- 1.dichiarata dall'alunno o accertata dall'insegnante.

TERZA PROVA (15/15 - sufficienza 10/15)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Allievo/a: _____ **Classe**

	Conoscenza dei contenuti	Capacità di sintesi e rielaborazione/ Coerenza del discorso	Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)
Negativo 1 - 5	Nessuna conoscenza	Argomentare scorretto/ Analisi errata	Acquisizione assai carente di norme d'uso basilari della lingua (errori molto gravi e numerosi). Lessico inadeguato
Gravement e insufficient 6 - 7	Conoscenza limitata	Argomentare poco pertinente/ Analisi parziale	Acquisizione carente di norme d'uso della lingua (errori gravi e diffusi). Lessico spesso inappropriato
Insufficient e 8 - 9	Conoscenza parziale	Argomentare non sempre pertinente/ Analisi superficiale	Norme d'uso acquisite ma non sempre rispettate (errori gravi ma limitati/lievi ma vari). Lessico non appropriato
Sufficiente 10	Conoscenza corretta ma poco approfondita	Argomentare sostanzialmente corretto/ Analisi corretta	Norme d'uso acquisite e rispettate (errori occasionali e poco significativi). Lessico sostanzialmente adeguato
Discreto 11 - 12	Conoscenza corretta e adeguata	Argomentare corretto e ordinato/ Analisi corretta e adeguata	Linguaggio complessivamente corretto. Lessico adeguato
Buono 13 - 14	Conoscenza ampia e articolata	Argomentare corretto e articolato/ Analisi articolata	Linguaggio appropriato. Lessico appropriato
Ottimo 15	Conoscenza ampia, articolata ed approfondita	Argomentare articolato e preciso/ Analisi ampia e approfondita	Linguaggio preciso e sicuro. Lessico accurato
Punteggio totale			

N. B.

1. La prova è insufficiente qualora non risulti pertinente alle richieste/consegne.
2. Nella terza colonna le due opzioni sono alternative. Nelle discipline scientifiche, in particolare, viene valutata la prima delle due.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TERZA PROVA

Indicatori	Descrittori						
	Negativo	Grav.insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Conoscenza dei contenuti							
2. Capacità di sintesi e di rielaborazione, coerenza del discorso							
3. Competenza linguistica (correttezza grammaticale e proprietà lessicale)							
Corrispondenze in quindicesimi	1 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13-14	15
Punteggio							

COLLOQUIO ORALE (30/30 – sufficienza 20/30)

Candidato: _____ Data del Colloquio _____

	GRAV.INSUFF.	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO
CONOSCENZE: Si valuta il grado di possesso dei dati, delle definizioni e dei contenuti	Conoscenza estremamente frammentaria, con errori ed omissioni <div align="right">4</div>	Conoscenza frammentaria o incerta, anche per gli aspetti principali <div align="right">7</div>	Conoscenza limitata agli aspetti principali <div align="right">9</div>	Conoscenza non ampia, ma sicura <div align="right">10</div>	Conoscenza ampia <div align="right">11</div>	Conoscenza ampia, approfondita e sicura <div align="right">12</div>
COMPETENZE LINGUISTICHE Si valutano i seguenti parametri: ➤ Esposizione corretta ed ordinata dei dati. ➤ Pertinenza della risposta. ➤ Corretto collegamento del contenuti (sequenza logico-temporale, coerenza, chiarezza espositiva) ➤ Proprietà linguistica (uso del linguaggio specifico)	Esposizione non appropriata e scorretta, non pertinente e priva di coerenza logica <div align="right">3</div>	Esposizione approssimativa e confusa anche per gli aspetti essenziali <div align="right">6</div>	Esposizione globalmente ordinata e corretta, anche se essenziale nell'uso del linguaggio <div align="right">6</div>	Esposizione corretta, propria e parzialmente rigorosa o sempre coerente, ma con lessico essenziale <div align="right">8</div>	Esposizione corretta, rigorosa e coerente, con lessico appropriato <div align="right">9</div>	Esposizione accurata, fluida, rigorosa, condotta con ampia proprietà linguistica <div align="right">10</div>
CAPACITA' Si valuta il grado di analisi e sintesi espresse, oltre ad eventuali spunti originali dovuti a contributi personali	Non sa collegare e confrontare le informazioni e non sa rielaborare i contenuti <div align="right">2</div>	L'analisi dei problemi superficiale e/o l'argomentazione non è convincente <div align="right">4</div>	Capacità di analisi e di semplici confronti e collegamenti <div align="right">5</div>	Capacità di analisi, confronto e collegamento autonome <div align="right">6</div>	Capacità di analisi, sintesi, confronto e collegamento sicure e autonome <div align="right">7</div>	Capacità di analizzare, di sintetizzare, confrontare, formulare ipotesi di soluzione con la presenza di valutazioni personali <div align="right">8</div>
	9	17	20	24	27	30

Voto finale <input type="checkbox"/> a maggioranza <input type="checkbox"/> all'unanimità	
---	--

1. COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- ◆ Prof.ssa Elena Lonardi (Lettere) _____
- ◆ Prof.ssa Marina Tessari (Pedagogia, Metodologia della Ricerca Sociopsicopedagogica) _____
- ◆ Prof.ssa Sara Patuzzo (Storia e Filosofia) _____
- ◆ Prof. ssa Giovanna Grigolo (Inglese) _____
- ◆ Prof. ssa Maria Rosa Stefanini (Matematica) _____
- ◆ Prof. Giuseppe Mazzi (Scienze) _____
- ◆ Prof.ssa Loredana Arcadici (Musica) _____
- ◆ Prof.ssa Pina Della Vella (Diritto) _____
- ◆ Prof.ssa Emanuela Bazzoni (Ed. fisica) _____
- ◆ Prof. ssa Elena Colesbi (Religione) _____

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario G. Bonini

Villafranca di Verona, 15 maggio 2010